

ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 05 gennaio 2024**



Prime Pagine

05/01/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 05/01/2024	6
05/01/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 05/01/2024	7
05/01/2024	Il Foglio Prima pagina del 05/01/2024	8
05/01/2024	Il Giornale Prima pagina del 05/01/2024	9
05/01/2024	Il Giorno Prima pagina del 05/01/2024	10
05/01/2024	Il Manifesto Prima pagina del 05/01/2024	11
05/01/2024	Il Mattino Prima pagina del 05/01/2024	12
05/01/2024	Il Messaggero Prima pagina del 05/01/2024	13
05/01/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 05/01/2024	14
05/01/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 05/01/2024	15
05/01/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 05/01/2024	16
05/01/2024	Il Tempo Prima pagina del 05/01/2024	17
05/01/2024	Italia Oggi Prima pagina del 05/01/2024	18
05/01/2024	La Nazione Prima pagina del 05/01/2024	19
05/01/2024	La Repubblica Prima pagina del 05/01/2024	20
05/01/2024	La Stampa Prima pagina del 05/01/2024	21
05/01/2024	MF Prima pagina del 05/01/2024	22

Primo Piano

04/01/2024	iirestodelcarlino.it Non solo economia. Sorpresa, c'è "Porto svelato". Un filo che lega città e mare	23
------------	--	----

Savona, Vado

04/01/2024	Informazioni Marittime	25
Adeguamento salariale, sciopero al Vado Gateway		
04/01/2024	The Medi Telegraph	26
Vado, salta la pace sociale: portuali in sciopero per tre giorni		

Genova, Voltri

04/01/2024	Ansa	28
Crociere, Msc Poesia parte da Genova per il giro del mondo		
04/01/2024	Messaggero Marittimo	29
Porto di Genova: resilienza e quattro assi di investimento		
04/01/2024	Ship Mag	31
Msc Poesia parte da Genova per il giro del mondo, una crociera di 121 giorni		
04/01/2024	Shipping Italy	32
La crisi in Mar Rosso fa schizzare i noli container: +114% per quelli Shanghai - Genova		
04/01/2024	The Medi Telegraph	33
Crociere, Msc Poesia parte da Genova per il giro del mondo		
04/01/2024	The Medi Telegraph	34
Niente soldi per i camalli, è polemica sul Milleproroghe		

La Spezia

04/01/2024	Messaggero Marittimo	35
Lsct: traguardo 1 milione raggiunto		

Ravenna

04/01/2024	RavennaNotizie.it	36
Sbarco Geo Barents al porto di Ravenna. Cgil: "Le politiche del Governo Meloni in tema di accoglienza devono cambiare"		
04/01/2024	RavennaNotizie.it	38
Ravenna, allerta meteo per piogge abbondanti e rischio idraulico dalla mezzanotte del 5 gennaio		
04/01/2024	ravennawebtv.it	39
Bando di gara e inizio lavori entro il 2024 per il distacco dei Vigili del Fuoco di Marina di Ravenna		
04/01/2024	ravennawebtv.it	40
Allerta meteo: divieto d'accesso alle dighe foranee e ai moli		
04/01/2024	Risveglio Duemila	41
In arrivo forti piogge: per la giornata di venerdì 5 gennaio scatta l'allerta meteo		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

05/01/2024	corriereadriatico.it	42
Valorizzare il porto antico di Ancona con eventi: ma sarà ancora park di bici e scooter?		
04/01/2024	vivereancona.it	43
Italia Nostra: "Insistere sulle crociere al Molo Clementino porterà solo conflitti e perdita di tempo"		

Napoli

04/01/2024	Cronache Della Campania	45
Molo Beverello: i lavori del nuovo terminal verso conclusione		
04/01/2024	Napoli Village	46
Molo Beverello, i lavori del nuovo terminal verso la conclusione		

Salerno

04/01/2024	Salerno Today	47
Open Arms naviga verso Salerno: in arrivo al porto 60 migranti		

Brindisi

04/01/2024	Brindisi Report	48
Calo demografico e crisi industriale: Brindisi non è padrona del suo futuro		
04/01/2024	Brindisi Report	51
Cobas: "G7 a Borgo Egnazia: una vetrina internazionale che non vogliamo"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

04/01/2024	Ansa	53
Porto Gioia Tauro supera record del 2008, 3,5 milioni di teus		
04/01/2024	Informare	54
Il porto di Gioia Tauro ha segnato un nuovo record storico di traffico dei container		
04/01/2024	Informatore Navale	55
IL PORTO DI GIOIA TAURO SUPERA IL SUO RECORD DEL 2008, CHIUDE IL 2023 CON 3.548.827 TEUS MOVIMENTATI		
04/01/2024	Informazioni Marittime	56
Calano gli infortuni nel porto di Gioia Tauro		
04/01/2024	Messaggero Marittimo	57
Gioia Tauro: è ancora record		

04/01/2024	Sea Reporter	58
Traffici: record di movimenti nello scalo portuale di Gioia Tauro		
04/01/2024	Ship Mag	59
Medcenter Container Terminal, nel 2023 calo degli infortuni sul lavoro		
04/01/2024	Ship Mag	60
Porto di Gioia Tauro da primato, mai così bene dal 2008		
04/01/2024	Shipping Italy	61
Nuovo record di container movimentati a Gioia Tauro		

Focus

04/01/2024	Informazioni Marittime	62
A Castellón Noatum acquisisce APM Terminals		
04/01/2024	Informare	63
La linea sarà attivata a fine mese		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

unoenergy
gas • luce • rinnovabili
1.800.089.832 | unoenergy.it | f | in



La causa di Margherita Eredità Agnelli, processo a Torino
di **Mario Gerevini**
a pagina 23



Lega Serie A, il presidente «Senza stadi nuovi il calcio non ha futuro»
di **Monica Colombo** e **Daniele Daliera** alle pagine 42 e 43

unoenergy
gas • luce • rinnovabili
1.800.089.832 | unoenergy.it | f | in

Privatizzazioni IL CONFINE TRA STATO E MERCATO

di **Francesco Giavazzi**

Un governo sicuro della propria linea politica, sia essa di destra o di sinistra, deve essere estremamente chiaro nel delineare i confini tra responsabilità dello Stato e dei privati. Definire il crinale fra Stato e mercato è una delle scelte economiche più importanti di chi amministra un Paese. Una scelta che riflette da un lato l'impegno a migliorare la qualità dell'intervento pubblico nei settori riservati allo Stato, dall'altro l'impegno ad aprire spazi in cui imprese private possano operare liberamente.

Nella conferenza stampa di ieri la presidente del Consiglio ha detto che nelle privatizzazioni il governo intende muoversi con una «riduzione delle quote in partecipate, che non riduce il controllo pubblico, come Poste, oppure con l'entrata di privati con quote minoritarie, come in Ferrovie». In altre parole, in questi settori le decisioni continueranno ad essere riservate allo Stato. L'offerta che il governo fa agli investitori è quindi di non contare nelle scelte dell'azienda, ma scommettere sulla strategia del socio di maggioranza, che in questo caso è lo Stato. Dubito sia un'offerta attraente.

Dove si collochi la linea di demarcazione fra Stato e mercato, in particolare quanto estesa debba essere l'area riservata allo Stato, è una questione aperta, rispetto alla quale non esistono facili prescrizioni teoriche. Esistono esperienze concrete con risultati diversi.

continua a pagina 28

Conferenza stampa fiume. Si al confronto in tv con Schlein. Le opposizioni: bugie e prese in giro

Meloni: irresponsabili tra noi

«Pozzolo va sospeso». Ed evoca manovre oscure. La difesa di Salvini

di **Marco Galluzzo**

Oltre tre ore di conferenza stampa e 45 domande, la prima battuta dopo 120 minuti: «Abolirò la povertà». Una premier dura con gli «irresponsabili» di Fdi. Ha chiesto la sospensione di Pozzolo.

da pagina 2 a pagina 9

LA MARATONA SUL PALCO

Quei 190 minuti Affondi, sorrisi (e una corsetta)

di **Fabrizio Roncone**

a pagina 5



IN PRIMO PIANO

L'ANALISI

E la premier dà il via allo scontro elettorale

di **Roberto Gressi**

a pagina 3

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Amato: le critiche? Addio commissione

di **Giovanni Bianconi**

a pagina 8

LO SPARO DI CAPODANNO

Il ferito querela il deputato Fdi L'arma acquistata da un ex di partito

di **Cesare Giuzzi** e **Floriana Rullo**



Luca Campana, l'elettricista di Candelò a Capodanno ferito a una gamba da un colpo di pistola partito dall'arma del deputato di Fdi Emanuele Pozzolo, ha querelato il politico. «Sono un semplice operaio, temevo ripercussioni». La pistola acquistata da un ex di Fdi.

alle pagine 10 e 11 **Lorenzetti**

New York Desecretato l'elenco: ci sono anche Clinton e Michael Jackson



L'8 luglio 2019, a New York, il gruppo «Hot Mess» davanti al tribunale federale agita cartelli di protesta contro Jeffrey Epstein

Da Trump al principe Andrea: la lista dei contatti di Epstein

di **Monica Ricci Sargentini**

Da Clinton a Trump, dal principe Andrea a Michael Jackson e David Copperfield. Ecco la «lista di Jeffrey Epstein» resa pubblica dal giudice di New York: 187 nomi eccellenti associati al finanziere del set accusato di traffico sessuale di minori che si è ucciso nel 2019 in attesa del processo. a pagina 21

Crisi Tensione Israele-Hezbollah

La firma dell'Isis sulla strage in Iran Blitz Usa in Iraq

di **Francesco Battistini** e **Andrea Nicastro**

La strage in Iran con quasi cento morti, compiuta nell'anniversario dell'uccisione del generale Soleimani, è stata rivendicata dall'Isis. Che con un audiomessaggio invita a uccidere «ebrei e crociati». Blitz Usa in Iraq.

alle pagine 14, 15 e 17 **Olimpio**

Atenei Quiz come per la patente

Cambiano i test per Medicina Il patto per abolirli

di **Gianna Fregonara**

Cambia ancora il test per accedere a Medicina. Le prove slittano ad aprile, ma la novità è che le domande saranno pescate da una banca dati aperta e pubblica: migliaia di quesiti in preparazione e con i quali gli studenti potranno esercitarsi.

a pagina 24

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Per qualche ragione molto contemporanea che purtroppo mi sfugge, il ministro Crosetto ha sentito il bisogno di condividere su Instagram, cioè con il mondo intero, il punteggio della sua vittoria in una partita a carte giocata durante le vacanze. Inesorabili, sono fioriti i commenti di quelli che prima dell'avvento dei social passavano il tempo a tirare frecce (o a giocare a carte), ma adesso non si lasciano certo sfuggire l'occasione di rinfacciare a un ministro di avere trascorso una serata con gli amici «anziché occuparsi della guerra in Ucraina». Mancava soltanto qualcuno che scrivesse «con tutti i problemi che abbiamo in Italia», ma alla fine è arrivato, arriva sempre.

Se pensieri così originali e profondi fossero stati elaborati da un avversario

Il ministro e gli odiatori

politico (e non ci sarebbe da stupirsi), Crosetto avrebbe affidato una replica di maniera al suo ufficio stampa. Invece, livido di rabbia impotente come tutti noi quando ci ritroviamo esposti agli attacchi di qualche «vongola 52», ha impugnato il telefono e si è giustificato personalmente con tutte le vongole, una per una, rivendicando il diritto di giocare a carte nel tempo libero e indirizzando raffiche di insulti agli sconosciuti interlocutori. I quali hanno replicato a tono, per nulla stupiti che Crosetto stesse rispondendo proprio a loro. È l'ultima frontiera della democrazia: magari a Capodanno non ti ha fatto gli auguri nemmeno tuo fratello, però hai un ministro in diretta a cui dare, e che ti dà, del cretino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS | TRENTO | MILANO
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.it

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737

ARGOR HERAEUS
OBRELLI DYNA-BARR
CERTIFICAZIONE DI PUREZZA E AUTENTICITÀ ANTI CONTROFFAZIONE





Trump ancora nei guai, stavolta per aver preso soldi dai cinesi e dai sauditi. Roba che negli Usa si rischia la presidenza: in Italia si danno lezioni di etica dal Senato



Venerdì 5 gennaio 2024 - Anno 16 - n° 4
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "La scagura"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GUERRA TOTALE

L'Isis rivendica la strage in Iran: "Due kamikaze"



ASHOUR E CALAPÀ A PAG. 14-15

PARLA VIRGINIA RAGGI

"Meloni svicola: attacca Conte e chiama Schlein"

DE CAROLIS A PAG. 5

CORTE DEI CONTI

Degni, giudizio disciplinare vicino per il consigliere

PROIETTI A PAG. 7

PARLAMENTARE DI FDI

Teatro Argentina: Mollicone comizia prima del balletto

GIANELLI A PAG. 13

UNA VITA DA CARRÀ

Raffaella, i fagioli di Borges e Topo Gigio nel décolleté

Giorgio Dell'Arti

In sintesi "Pippo Baudò, ma femmina" (Brunella Giovana).

Oppure "Sito archeologico, si può entrare solo con piccone, casco e guida" (Roberto D'Agostino).

Anche D'Annunzio sarebbe andato ospite della Carrà? "Ma sarebbe stato lui la Carrà!" (Fruitero e Lucentini).

Questa è Raffaella Maria Roberta Pelloni, in arte Raffaella Carrà.

A PAG. 16

Mannelli

"...stai a vede' che adesso e' corpa ma se me state tutti sur cazzo!"



LA QUESTIONE UMOREALE

RIVELAZIONI L'opera fu sottratta al castello di Buriasco

**La foto HD incastra Sgarbi
La sua tela è quella rubata**

La "Cattura di San Pietro" di Manetti, di proprietà del sottosegretario, fu riprodotta ad alta definizione. Tela, pigmenti e rattrappi coincidono con quelli del quadro trafugato



MACKINSON A PAG. 8-9

GOVERNO&AFFARI MELONI SCARICA POZZOLO PER SALVARE SALVINI

**"Niente questione morale"
Giorgia, leggi queste carte**



GLI AUDIO DI VERDINI

"È IL COLPO GROSSO: PRIMA AGIVAMO PER FI O PER ALA, ORA È TUTTO PER NOI". APPALTI ANAS: SOFFIATE DALL'INDAGATO CONFIRMATO DA MATTEO

LILLO, MANTOVANI, PACELLI, ROIANO E ZANCA DA PAG. 2 A 5

CONFERENZA STAMPA: IL FACT CHECKING

La premier si offre all'Europa, vende pezzi di Fs e di Poste e racconta balle sulle banche

PALOMBI A PAG. 6-7

LE NOSTRE FIRME

SCIOPERI E MINACCE

Il "liberale" Tusk devasta e occupa la tv dello Stato



IACCARINO A PAG. 14

- Davigo Esposito, sentenza sbagliata a pag. 17
- Basile Gaza, il silenzio di Mattarella a pag. 11
- Limiti Meloni, giù le mani da Mattei a pag. 11
- Truzzi Crosetto va a privacy alterna a pag. 11
- Caselli Pistoleri tipo Sturmtruppen a pag. 20
- Boffano Befana amara per Agnelli a pag. 13

I FILM DI INIZIO ANNO

Miyazaki stacca Ficarra&Picone e Pio&Amcdeo

PONTIGGIA A PAG. 18



La cattiveria

Meloni: "Presto per parlare di manovra correttiva". Per il momento bisognerà accontentarsi di quella corruttiva

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

La bugiarda sincera

» Marco Travaglio

Fra una balla e l'altra, ieri Giorgia Meloni è stata colta da alcuni lampi di sincerità. Quando ha interrotto la conferenza stampa per fare pipì (anche l'Uomo dell'Anno, come direbbe Fichi Secchi, deve fare i conti con la prostata). O quando ha liquidato con due battute la legge bavaglio che avrebbe impedito agli italiani (lei compresa) di leggere l'ordinanza sulla cricca degli appalti Anas: dinanzi a giornalisti con bavaglio incorporato che, per i nove decimi, le servivano assistere anziché domande e chiedevano l'incontro con un bell'applauso (come nella Corea di Kim Jong-un e nell'Italia di Draghi), l'idea che piangano per un divieto che già osservano prima che venga imposto fa scompisciare anche lei. O quando ha schiacciato le palle che gentilmente le alza ogni giorno la sinistra più stupida del mondo: il giudice della Corte dei Conti che insulta il governo; il Pd che chiede la testa di Delmastro una delle rare volte in cui non c'entra; Rep che lancia continui allarmi democratici perché la destra, vinte le elezioni, occupa la Rai e nomina giudici alla Consulta come ha sempre fatto il Pd senza mai vincere un'elezione.

Ma il momento di massima trasparenza è stato quando ha negato il familismo in Fdi e la questione morale nei casi Verdini, Santanchè, Sgarbi, Crosetto&C.: "Sul familismo comincio a stufarmi" (sapesse noi); "Non c'è una questione morale, ma solo casisingoli. E non abbiamo allentato i poteri di controllo" (infatti hanno tagliato le mani alla Corte dei Conti e stanno abolendo l'abusso d'ufficio). Poi è partita per la tangente, attribuendo al Fatto e alla sua vera ossessione, Giuseppe Conte, cose mai dette: "Dovrei far dimettere persone raggiunte da avvisi di garanzia? I SStelle non han fatto dimettere Raggi, Conte, Grillo e Appendino, a cui io ho espresso solidarietà". A parte il fatto che la Meloni ha passato gli ultimi 15 anni a chiedere dimissioni d'indagati e non (spesso a ragione), qui nessuno collega gli avvisi di garanzia con le dimissioni. Qui si parla di questione morale, diversa e molto più ampia di quella penale: riguarda condotte e conflitti d'interessi incompatibili con la dignità e l'onore richiesti dall'articolo 54 della Costituzione, accertati ora da pm, ora da cronisti. Quando ne emerse uno sul sottosegretario Siri, Conte lo fece dimettere. E lo stesso dovrebbe fare lei, liberandosi di Sgarbi e Santanchè e cambiando delega a Salvini perché ha il cognome e il suocero lobbisti (e forse pure tangentisti) su appalti dell'Anas controllata dal suo ministero. Voi direte: perché allora è stata sincera sul familismo e la questione morale? Perché sa benissimo che esistono e sono uno scandalo, ma non può cacciare nessuno. Sennò svuota prima il suo partito, poi il suo governo.



IL FOGLIO



ANNO XXIX NUMERO 4

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDÌ 5 GENNAIO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO RIVISTA n. 25 + € 7 libro "ALDO MORO"

Benedire tutti ma "in dieci o quindici secondi". Le precisazioni del loquace cardinale Fernández tra melodramma e reprimende

Roma. Dopo le critiche piovute su Felicio supplicò, la Dichiarazione che autorizza la benedizione anche per le coppie omosessuali...

stampa che "alcuni vescovi, ad esempio, hanno stabilito che ogni sacerdote deve compiere un'opera di discernimento e che potrà, tuttavia, eseguire queste benedizioni solo in privato..."

il testo del Dicastero ha adottato l'alto profilo di una Dichiarazione che rappresenta molto di più di un responsum o di una lettera...

bedizioni, una sorta di pranzo per i preti che si vedranno le coppie irregolari (chissà poi quanto) arrivare chiedendo la benedizione...

La conferenza stampa

Meloni come Mao con i citrulli di FdI. Ma il problema resta

Colpisce Pozzolo per educare tutti. Frena sul partito dei Conservatori, dai congressi locali nessuna novità

Tallone classe dirigente

Roma. Da una parte è "Giorgia Mao". La cara leader che colpisce uno di deputato pistolero Emanuele Pozzolo, sospeso da FdI per educare cento. Non è di posto a fare questa vita, con la responsabilità che ha sulle spalle...



GIORGIA MELONI

LA FORZA DI MELONI E CETER

Di lotta, di governo, di maggioranza, di opposizione. Una sorprendente lezione di professionismo politico...

Si dice spesso che la forza di Giorgia Meloni sia il confronto impietoso con i suoi alleati e anche con i suoi segugi e i pistoleri...

governo quando si tratta di parlare della prossima Commissione europea "Sulla Commissione del futuro ritenuto che l'Italia abbia le carte in regola per avere un ruolo importante in linea col suo peso"...



NON BIGNIA SCEGLIERE TRA LAVORO E MISTERTAZIA. LA VON DER LEHN HA 6 FIGLI. LA METODIA A LA REGINA ELIABEBETA E ABBURE ONI MATTIANA SI PRESENTAVA LI. AL TORNO, COL SUO TERNIO. LA MISTRELLA E TENEVA...

Il pelide Salvini

Rifugiato in montagna, furioso: "Mi colpiscono negli affetti". La Sardegna ora vale un governo

Roma. Salvini è l'ira. A chi ci parla in queste ore dice: "Mi stanno riprendendo di merda, mi gettano spazzatura. Mi colpiscono negli affetti". Fuori Roma. Adesso pensa a quella. I leghisti, una parte, garantiscono che si trovi in Trentino, un'altra assicura che è a Bormio. La "spazzatura" riguarda l'indagine giudiziaria sulla famiglia Verdini...



AMEK LA BIRE PIU' VERA? DOU ANA AL CESO

del 50 per cento. Non sono mancate affermazioni luddiste (Meloni è convinto che per l'Italia l'intelligenza artificiale possa portare a un disastro senza precedenti nel mondo del lavoro, cosa che potrebbe verificarsi non a causa del progresso dell'intelligenza artificiale ma a causa del fatto che il governo Meloni considera come l'unico made in Italy meritevole di essere difeso il recupero delle tradizioni, e non per esempio il comparto automazione dell'Italia, che rende il nostro il quinto al mondo tra i paesi esportatori di beni strumentali, a dimostrazione del fatto che l'innovazione è un dramma solo per chi non sa trasformarla in opportunità). Non sono mancate affermazioni demagogiche (Meloni ha detto che "l'Italia per la prima volta ha una crescita superiore a quella degli altri paesi", ma ha glissato sul fatto che le ultime stime della Commissione europea prevedono che nel 2024 la crescita italiana sarà tra le più basse d'Europa).

luminoso eroe verso la Janna abbagliante di Maometto. E non esiste il mafioso di questa covieta. E' infatti su ben altro che costui fischietta: l'eroico martire era gay. E ai gay, laggiù, torcono il collo. Domanda: sottrarranno d'impero al combattente sfigato le gauleiter e le missili del mosso da una vita? Suonerà veramente male. O le delizie classiche, giarrettiere e tacco dodici in aggiunta, verranno sostituite con 72 succedanei culturali immancabili, annunciati per tempo della quarta di reggipetto?

Andrea's Version

Si propone, dopo la disguidosa macelleria del 7 ottobre, una domanda che nessun sapiente musulmano si è tolto finora lo sfizio di confermare in rimossa semplice. La domanda è: si aspetterebbero ritefiche adeguate e tanto più urgenti ora, che l'Onu ha appena posto un musulmano di Teheran alla testa della commissione sui Diritti umani. Al dunque, un islamista cade sul lavoro. Ha appena spazzato un ragazzo ebreo. I soldati con la stella lo falciano, lui vota ipso facto da

Il mal dell'intelletto

Meloni e l'intelligenza artificiale molto zelo prudentiale e una visione troppo fosca del futuro

Roma. Se il presidente dell'ordine dei giornalisti, con tutto quel tono intelligente artificiale che di fronte ad un assist in aperta di conferenza stampa non te lo fai sfuggire. Giorgia Meloni non ha sprecato l'occasione per una convergenza programmatica con Carlo Bartoli sulla gestione regolatoria e politica dell'intelligenza artificiale. Lo spunto di Bartoli, veloce come richiesto dalla situazione, non era tutto in negativo. "L'Italia" ha detto - deve scegliere se accettare di essere tagliata fuori dal grande mercato internazionale della cultura e dell'informazione o cercare di riguadagnare un ruolo in quell'ambito, nel quale si produrrà una fetta rilevante della ricchezza planetaria. E poi ragionevoli richieste di collaborazione tra istituzioni, giornalisti, editori, l'impegno verso l'autoregolamentazione e la trasparenza, perché i lettori sappiano in anticipo se i contenuti proposti sono stati generati interamente da sistemi di intelligenza artificiale. Di fronte a questo apertissimo di Bartoli, che pure era parte in causa, come rappresentante di una professione messa sotto pressione dall'IA, Meloni ha reagito con un inaspettato zelo prudentiale, seguendo la linea costantemente adottata dal governo su innovazione e digitalizzazione. "L'intelletto rischia di essere sostituito" ha detto il presidente del Consiglio - l'impatto dell'intelligenza artificiale riguarda anche lavori di alto profilo, rischiamo un effetto devastante in cui vedremo sempre meno dire se il presidente del Consiglio - l'impatto dell'intelligenza artificiale riguarda anche lavori di alto profilo, rischiamo un effetto devastante in cui vedremo sempre meno dire se il presidente del Consiglio...

La testa bassa dei nemici

Lo Stato islamico ordina di colpire ebrei ovunque. Il fronte spezzato

Roma. Il giornale iraniano Jam-e jam ieri mattina era uscito con una pagina in ebraico, che conteneva un avvertimento: "La vendetta arriverà". Era riferito agli attentati di Kerbala, ai due esplosioni che hanno fatto quasi cento morti tra la folla radunata attorno alla tomba del generale Qassem Soleimani. Con la scritta in ebraico, il quotidiano voleva addossare la responsabilità degli attacchi a Israele, ben sapendo che quello che era successo alla tomba di Suleimani non portava la firma dello stato ebraico: conosce bene i metodi dell'intelligence israeliana quando colpisce nel suo territorio e non lascia bombe in mezzo a posti affollati. A qualche ora di distanza Lo Stato islamico, invece, ha rivendicato le due esplosioni a Beirut e a Ahuzi, il leader di Hamas ucciso da un drone mentre si trovava in un ufficio nel quartier generale di Hezbollah, il colpo a per Hamas, il messaggio è per Hezbollah e per l'Iran. Raz Zimmet, esperto dell'Alliance Center for Iranian studies e dell'Inss, ha spiegato che per i miliziani del gruppo di Hamas, l'attacco è una vendetta diretta contro Israele è complessa: "Lo sappiamo dal passato, Israele ha colpito nel territorio iraniano, prendendo di mira gli scienziati coinvolti nel progetto nucleare, ma non è stata mai una risposta diretta da parte di Teheran. Per metterla a punto l'Iran avrebbe bisogno di mezzi operativi sul campo e di intelligence".

L'Iran si fa sbugiardare dal Califfo

L'Isis rivendica l'attentato a Kerman. Attacco americano in Iraq

Roma. Lo Stato islamico ha rivendicato il doppio attacco del 3 gennaio a Kerman, in Iran, nel giorno della commemorazione del quarto anniversario della morte del generale Qassem Soleimani. Il canale ufficiale del gruppo, al Furqan, ha diffuso un messaggio del portavoce Abu Huathaif al Ansari in cui rivela anche i nomi e le foto degli attentatori suicidi - Qasim Al-Mouhahed e Saif Allah al Mouhahid - che si sono fatti esplodere a poche centinaia di metri dalla tomba di Suleimani. Il bilancio è stato di 84 morti e circa duecento feriti, uno degli attentati più efferati nella storia recente dell'Iran. Il comunicato dello Stato islamico è molto duro e in buona parte si concentra sulla guerra a Gaza. Quella palestinese è derubricata dal Califfo a "una pagina fra tante": "Non basta combattere contro gli ebrei per restare sul giusto cammino, occorre farlo anche contro i regimi arabi". Lo Stato islamico critica i palestinesi che si sono messi alle dipendenze del regime di Teheran, "permettendogli di prendersi la scena". La nostra "non è una guerra per il territorio o di frontiera continua ad Ansari - è una guerra di religione". Il messaggio somiglia a un tentativo del Califfo di prendere le distanze dalle modalità con cui gli alleati di Teheran combattono a Gaza, diventata un palcoscenico per l'Iran selita - considerato un regime di talifer, cioè di scomunicati, agli occhi dello Stato islamico - piuttosto che una guerra di liberazione. L'attacco di mercoledì ha sorpreso il regime di Teheran al punto da ren-

LA STORIA | ISRAELE

L'amico arabo

al bando e le pene degli spiriti liberi

MEOITI NELL'INSERTO IV

GLI ARTICOLI | UCRAINA

Tutte le bugie di Mosca sulla ricostruzione di Mariupol

LINA E RUGIERO NELL'INSERTO IV





il Giornale



DA 50anni CONTRO IL CORO

VENERDI' 5 GENNAIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 4 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale del mattino

CONFERENZA FIUME DELLA PREMIER

«Io sono Giorgia» atto secondo

● «Pozzolo sospeso». E poi striglia la classe dirigente del partito: «Serve più responsabilità»

● «In questo Paese qualcuno pensa di poter dare le carte. Ma io non sono una che si spaventa...»

● Sul caso Anas blinda Salvini: «Non credo che il ministro debba andare a riferire in Aula»

● «Attacchi al governo? Colpisce la sfrontatezza di Degni ed è grave il silenzio della sinistra»

di Massimiliano Scafi

■ Tre ore di conferenza stampa in cui Giorgia Meloni si sottopone al fuoco di oltre 40 domande: da Pozzolo, al caso Anas fino alle sfide economiche del 2024.

servizi da pagina 2 a pagina 9

● l'editoriale

LEI TIRA DRITTO
L'OPPOSIZIONE SBANDA

di Alessandro Sallusti

Tra le tante notizie uscite ieri dalla conferenza stampa di fine-inizio anno della premier, a mio avviso la più importante, è che Giorgia Meloni è rimasta Giorgia Meloni e non ha alcuna intenzione di cambiare né se stessa né la traiettoria del suo governare. In altre parole che un anno di potere, di comando e di pressioni di tutti i tipi («qualcuno pensava di poter dare le carte») non hanno scalfito quella determinazione che poco più di un anno fa l'hanno portata a Palazzo Chigi.

È quel tirare dritto che sta facendo impazzire le opposizioni, le lobby e i commentatori da salotto ma che tanto piace ai mercati, alla comunità internazionale, e secondo i sondaggi anche agli italiani, che vedono in questo un importante fattore di stabilità. Sintesi della sintesi: abbiamo vinto le elezioni, quindi abbiamo il diritto di governare a modo nostro, con uomini nostri e chi sperava nel contrario se ne deve fare una ragione.

Non ha nascosto, Giorgia Meloni, le difficoltà quotidiane e di prospettiva, né gli scivoloni di una sua classe dirigente, da ultimo il deputato pistolero, che non sempre si è dimostrata all'altezza del compito e neppure ha negato le divergenze su alcuni temi con gli alleati. Ma, nonostante questo, la premier continua a guardare alla sostanza delle cose e al futuro con ottimismo. Lo fa con un realismo semplice e schietto che ha trovato il suo apice quando, sul finale dell'incontro, dopo tre ore e passa di domande, ha violato il protocollo solenne e, tra lo stupore di tutti, ha chiesto senza alcun imbarazzo o giri di parole una pausa «perché ho bisogno di andare in bagno». Chi si illude che questa signora possa andare a casa prima del previsto, chi conta su una spaccatura della maggioranza per imbastire ribaltoni penso debba rivedere i suoi piani. C'è una sola possibilità che ciò accada, e in parte è emerso anche ieri dalle sue parole: che se ne vada lei se dovesse prendere atto che cambiare questo Paese è impossibile. Magari un giorno accadrà ma per usare una frase de «Il signore degli anelli» a lei cara, «verrà il giorno della sconfitta, ma non è questo il giorno». E, per come stanno messe le cose in campo, neanche il mese e neppure l'anno.

EUROPEE DI GIUGNO

Così Meloni prepara la campagna elettorale

di Adalberto Signore

■ Giorgia Meloni inizia a mettere insieme i pezzi del confuso puzzle della prossima campagna elettorale. E lo fa seminando piccoli e grandi indizi durante le tre ore e cinque minuti di conferenza stampa (...)

segue a pagina 4

la stanza di
Feltri
alle pagine 20-21



TRE ORE DI CONFERENZA La premier Giorgia Meloni ieri ha incontrato la stampa: oltre 40 le domande a cui ha risposto

ESEMPIO NEGATIVO

L'omelia anti armi di Saviano scorda gli spari di «Gomorra»

di Filippo Facci

■ Roberto Saviano, sul *Corriere*, parte dal fondamentale canone di Capodanno a Biella per annotare che in Italia sulle armi non ci sono dati. Ma dimentica di parlarci di *Gomorra* e dei suoi effetti sulla microcriminalità in Campania.

a pagina 8

POLITICAMENTE CORRETTO IN TILT

Se il Corriere s'indigna su tutto ma scrive «Delmastro iettatore»

di Tommaso Cerno

■ Nell'Italia dei grandi proclami modernisti, del presepio transgender e delle accuse di body shaming per un accenno all'obesità, capita che passi in cavalleria dare del «menagramo» al sottosegretario Andrea Delmastro. Si indignano per tutto, non per questo.

a pagina 11

UNA MILANO UN PO' TESA...

di Luigi Mascheroni



Nella sceneggiatura del film *The Counselor*, scritta da Cormac McCarthy (forse non una delle sue cose migliori, ma non è il caso di parlarne qui), a un certo punto appare un killer che tende un cavo attraverso la statale nel deserto. Un motociclista ci lascerà il casco. Con dentro la testa.

Dubitiamo che quanto è accaduto a Milano la scorsa notte sia un gesto di emulazione. Comporterebbe che i protagonisti - non diciamo conoscano McCarthy - sappiano almeno leggere.

Ma torniamo a noi. Tre ragazzi (ne hanno identificato solo uno, ventenne), hanno rubato un cavo d'acciaio in un cantiere e poi lo hanno tirato da una parte all'altra di viale Toscana, a Milano, a un metro e

mezzo d'altezza. Qualcuno ha visto cosa stava succedendo e ha avvisato i carabinieri prima che ci scappasse il morto. Il ragazzo arrestato, che ora è a San Vittore accusato di strage, ha detto «L'ho fatto perché mi annoiavo». Strano non si sia fatto un selfie.

Morale: non staremo a fare la morale. Però, pensando alla nuova generazione che campa a TikTok, influencer, rapper e challenge estreme, ci siamo ricordati del proverbio - da cui prendiamo le distanze - di un amico, attempato perbenista, un po' noioso: «I giovani credono che i vecchi siano stupidi, i vecchi sanno che i giovani lo sono».

Semmai a noi, a volte, capita di dubitare non tanto che il carcere sia utile. Ma che basti.

CONFLITTO IN MEDIORIENTE
Strategia del caos
L'Isis rivendica
l'attentato in Iran

Fausto Bilostavo a pagina 13

«BENEDIZIONI VELOCI»
Quel pasticcio
del Vaticano
sulle coppie gay

Giannino della Frattina a pagina 15

IL GIORNO

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
Christian
De Sica

VENERDÌ 5 gennaio 2024
1,50 Euro

Lombardia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

BUON 2024
Fino all'8 gennaio
tutti i giorni
le interviste ai grandi
personaggi: i nostri
buoni propositi
per il nuovo anno

Loris Capirossi
nell'illustrazione realizzata
da Giancarlo Caligaris

Loris Capirossi

«LA VITA NON È UNA CORSA»

**Il campione
di motociclismo
ai giovani
sui rischi
della strada:
«Troppi incidenti
Impariamo
a essere prudenti»**

Giancarlo Caligaris





Domani su Alias

SPECIALE INTERVISTE Appuntamento con i protagonisti del cinema, del teatro e della musica dall'elettronica al jazz, al rock, al funk & blues



Culture

TEMPI PRESENTI Clima, spazio, virus. La scienza nelle mani della politica, tra complottisti e big del farmaco Andrea Capocci pagina 10



Visioni

MUSICA Nell'anno di Taylor Swift il pop continua a discriminare ed essere un rito «maschile» Francesco Brusco pagina 12

quotidiano comunista il manifesto

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

VEDERDI 5 GENNAIO 2024 - ANNO LIV - N° 4

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Giorgia Meloni alla conferenza stampa di ieri foto di Andrew Medichini/Ap

Io, patria e famiglia



In tre ore di show Meloni bastona i suoi, sospende il pistolero Pozzolo, difende Salvini su Anas, rivendica l'occupazione della Rai, rifiuta le accuse di familismo, evoca ricatti, annuncia austerità e privatizzazioni. pagine 2, 3 e 4

In scena I vestiti nuovi dell'imperatrice

MICHAELA BONGI

Si narra che Giorgia Meloni, ripresasi dal fastidioso malessere fisico che l'ha colpita sotto le feste, abbia trascorso gli ultimi giorni in una full immersion con i suoi collaboratori per arrivare il più preparata possibile alla conferenza stampa di fine anno, slittata all'inizio di quello nuovo non per sua volontà. E bisogna ammettere che, sebbene a causa di questo slittamento si siano aggiunte alla mole già imponente di argomenti sul tappeto altre spinosissime questioni come il caso Pozzolo e il richiamo di Mattarella sulle direttive Ue in tema di concorrenza, il risultato è stato piuttosto brillante. È vero, l'esordio della premier è apparso un po' zoppiante, si è lasciata subito andare alla sua irrefrenabile tentazione di attaccare a freddo l'opposizione (in particolare chi aveva dubitato dei suoi malanni) quando avrebbe potuto elegantemente sorvolare. Ma poi l'underdog dell'estrema destra cresciuta ai bordi di periferia (periferia politica), la giovane leader senza padroni e che non guarda in faccia a nessuno, allergica fino a ieri all'ipocrisia del politichese, ha dimostrato che per restare al centro della scena è pronta a imparare a menadito anche le regole più usurate del gioco. — segue a pagina 3 —

all'interno

Il nemico invisibile La premier evoca il grande complotto: «Ma io non cedo»

La premier non dice chi vorrebbe condizionare. Il deep state o lobbies economiche?

ANDREA COLOMBO A PAGINA 2

Melonomics Austerità di ritorno Arretra lo stato, avanzano i privati

Imprecisa, al servizio dei profitti e dell'austerità la politica economica di Meloni.

ROBERTO CICCARELLI A PAGINA 3

Polizia e giustizia La storia d'amore tra Delmastro e la penitenziaria

La grigliata Sappe nel carcere di Biella e non solo: la stretta relazione tra Delmastro e il corpo di polizia penitenziaria.

ELEONORA MARTINI A PAGINA 4

SUGGERZIONI DI DAY AFTER. INTANTO L'ISIS RIVENDICA LA STRAGE IN IRAN, MA I DUBBI RESTANO

Gaza «tribale», l'ultima idea di Israele

Dal gabinetto di guerra israeliano continuano a uscire, ufficiosamente, idee per il post-offensiva: che fare della Striscia di Gaza dopo la fine dell'attacco militare? Tra proclami di trasferimenti forzati di popolazione e volontà di annientare Hamas, ora emerge l'idea di dividere la Striscia in piccoli distretti da affidare alle più grandi famiglie lo-

cali. Una Gaza «tribale» come modello per la Cisgiordania senza politica - che sia Hamas, Anp o una Olp allargata - che i diretti interessati hanno già rifiutato. E la guerra prosegue con attacchi più circoscritti ma comunque sanguinosi, mentre crescono le accuse di esecuzioni sommarie di civili nelle proprie case. Intanto i principali quotidiani-

ni citano un canale Telegram in cui l'Isis avrebbe rivendicato l'attentato in Iran. Un altro canale, legato ai Guardiani, mette in dubbio la versione dicendo che i due attentatori che compaiono nel video hanno il volto coperto. Alcuni funzionari iraniani hanno accusato Usa e Israele di essere coinvolti nell'incidente. GIORGIO, LUCI ALLE PAGINE 6, 9

Medio Oriente L'allargamento della guerra c'è già

ALBERTO NEGRI

Con gli attentati in Iran e a Beirut è partita un'altra fase della destabilizzazione del Medio Oriente, cominciata con l'invasione americana

dell'Iraq nel 2003. Da allora - e sono più di venti anni - siamo passati attraverso il conflitto tra Hezbollah e Israele del 2006.

— segue a pagina 14 —

LETTERA ALLA «QUISISANA» Sangiuliano ci copia: si alla targa per Gramsci



Il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano copia il manifesto: si alla targa per Gramsci. Il ministro scrive alla proprietà della clinica Quisisana chiedendo di apporre una targa come nell'appello rilanciato dal nostro giornale. Ma si dimentica di usare la parola «antifascista». FRANCHI A PAGINA 6

BOLLETTE Una nuova tassa per le big del gas

Allo studio di Arera (l'Autorità per l'Energia e le Reti) un aumento del 7% in bolletta che andrà nelle tasche di chi ha fatto profitti d'oro negli ultimi anni. Sarà applicata a partire dal primo aprile, per un triennio, a tutto il flusso in transito. Il termine per la presentazione delle osservazioni è il 22 gennaio. Gli ambientalisti: «Si configura come una rendita postuma, assicurata a compagnie come Enam ed Eni, che nel periodo di instabilità dei prezzi del gas, hanno ricavato extraprofiti straordinari mai tassati. MAGGIORI A PAGINA 5

CUBA Pacchetto anticrisi, lo sponsorizza Castro



A 92 anni, per i 65 anni dalla rivoluzione, Raúl Castro è tornato in campo per dare sostegno al dirigenza del partito e al presidente Díaz-Canel, impegnati ad affrontare una drammatica crisi economica, accesa dall'embargo Usa, con un nuovo pacchetto di riforme. LIVIA A PAGINA 7



MAICOL & MIRCO GUARDA! UNA NUVOLETTA A FORMA DI NUVOLETTA! LA POESIA AI TEMPI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO FIVE



Posta Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. GeraCRM/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXXI - N° 4 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 100, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 5 Gennaio 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOI L&L

Il calciomercato

Napoli e Samardžić pronti all'accordo

Politano, pista araba

Bruno Majorano a pag. 15



Verso il Festival

Sanremo, la carica degli autori: Petrella Antonacci jr e Madame

Antonella Forni a pag. 13



«Non mi faccio condizionare»

►Meloni a tutto campo su Ue, Quirinale, manovra e migranti. «Do io le carte, non sono ricattabile»
«Pozzolo sospeso, basta irresponsabili». E sugli interventi a Caivano: «Un modello per le periferie»

L'analisi

Le elezioni in Europa e l'ombra del voto utile

Luca Ricolfi

Il 2024 sarà un anno record per il numero di cittadini - 4 miliardi, quasi la metà della popolazione mondiale - che saranno chiamati al voto. Si voterà in India, negli Stati Uniti, in Europa, in Indonesia, in Pakistan, solo per citare le comunità più popolate. E pure in due dittature (o finte democrazie) come Russia e Iran.

Quanto all'Italia, elezioni regionali e comunali a parte (si voterà in 5 regioni e 3700 comuni), l'appuntamento fondamentale sono le elezioni europee di giugno, fra 5 mesi esatti.

Quando se ne parla, molto si discute del problema delle candidature. Non si sa se Giorgia Meloni e Ely Schlein decideranno di presentarsi come capolista in tutte e cinque le circoscrizioni, ma si sa che le donne del Pd non vedono di buon occhio una eventuale "mossa leaderista" della segretaria, che metterebbe in ombra molte di loro.

Quello di cui poco si discute, invece, è un piccolo problema la cui soluzione o mancanza potrebbe avere un grande impatto sul risultato in termini di seggi (l'Italia ne ha 76 a disposizione): il problema della soglia di sbarramento, attualmente al 4%.

Continua a pag. 35

Bassi, Bechis, Bulleri, Carini, Di Corrado e Malfetano
alle pagg. 2, 3, 4 e 5

Picco di influenza e Covid. Castellammare, infermiera aggredita



Il pronto soccorso dell'Ospedale del Mare, a Napoli, invaso da ammalati "parcheggiati" in barella

Napoli, ospedali sotto stress

Chiapparino, d'Amora, Mari e Mautone in Cronaca

Lo scenario

Iran, la strage firmata Isis: così il regime è vulnerabile



Carmine Pinto

L'Iran non è intoccabile. Questo è il messaggio delle bombe esplose alla commemorazione del generale Qassem Soleimani. La reazione degli Ayatollah sembra confermarlo.

Continua a pag. 34

La riflessione

Se la politica vuole inseguire solo polemiche

Paolo Pombeni

In un contesto in cui lo scontro politico si fa sempre più aspro e per tanti versi anche più fazioso si poteva sperare che trovassero maggior riscontro le parole pronunciate dal presidente Mattarella nel messaggio di fine anno.

Continua a pag. 35

Diego, ultima beffa sul caso del Fisco: giudizio da rifare

►La Cassazione accoglie il ricorso dei legali Nel 2006 la Finanza gli sequestrò due Rolex



La Cassazione accoglie il ricorso dei legali degli eredi Maradona: giudizio tributario da rifare per il caso della presunta evasione di tasse da parte di Diego.

Lanza in Cronaca

Afragola

Uccisa da un colpo a Capodanno: l'omicida a casa

Ha ucciso la zia con un colpo di pistola esplosa nella folle notte di San Silvestro ad Afragola. Ieri, nel giorno dei funerali, è andato ai domiciliari.

Crimaldi in Cronaca

La storia

«Frece tricolori il mio sogno fin da ragazzo»

Gianni Molinari

Da alcuni mesi Comandante della Pattuglia Acrobatica Nazionale, le Frece Tricolori, è il tenente colonnello Massimiliano Salvatore, originario di Casalibore (Aveellino). Pilota della "linea caccia", Salvatore ha frequentato, dopo il liceo a Benevento, l'Accademia di Pozzuoli e si è perfezionato nelle scuole di volo degli Stati Uniti. «Volare nelle Frece» racconta Salvatore al *Mattino* - è stato il mio sogno sin da ragazzo.

A pag. 12

L'eredità

Perché il 2024 ci lascia ben sperare

Antonio Pascale

«L'anno vecchio è finito ma va», cantava Lucio Dalla. L'anno che verrà, canzone iconica che, insieme a «Last Christmas» degli Wham, ascoltiamo in attesa di Capodanno, è stata scritta nel 1978. Dedicata a Giuseppe Rossetti, pittore di Bologna (nonché amico di Lucio Dalla), finito in carcere ingiustamente in una delle tante retate contro gli estremisti di sinistra.

Continua a pag. 34

SPADA
spadaroma.com
SALDI
-50%





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140 - N° 4 ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 5 Gennaio 2024 • S. Amelia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Ciclone sull'Italia
La Befana porta il grande freddo
In Svezia toccati i meno 40 gradi
Arcovio a pag. 11



Il ds lascia la Roma
L'ultimo mercato di Pinto, separato in casa con Mou
Angeloni e Lengua nello Sport



Show virtuale
L'eterno Elvis torna sul palco (grazie al suo ologramma)
Marzi a pag. 20



Dilemma a sinistra
Le elezioni in Europa e l'ombra del voto utile
Luca Ricolfi

Il 2024 sarà un anno record per il numero di cittadini - 4 miliardi, quasi la metà della popolazione mondiale - che saranno chiamati al voto. Si voterà in India, negli Stati Uniti, in Europa, in Indonesia, in Pakistan, solo per citare le comunità più popolate. E pare in due dittature (o finte democrazie) come Russia e Iran.

Quando all'Italia, elezioni regionali e comunali a parte (si voterà in 5 regioni e 3700 comuni), l'appuntamento fondamentale sono le elezioni europee di giugno, fra 5 mesi esatti. Quando se ne parla, molto si discute del problema delle candidature. Non si sa se Giorgia Meloni e Ely Schlein decideranno di presentarsi come capolista in tutte e cinque le circoscrizioni, ma si sa che le donne del Pd non vedono di buon occhio una eventuale "mossa leaderista" della segretaria, che metterebbe in ombra molte di loro.

Continua a pag. 16

Meloni: «Do io le carte No ai condizionamenti»

Tre ore di conferenza stampa: «Mattarella non resterà inascoltato Stanca dalle accuse di familismo. E nel partito basta irresponsabili»

ROMA La conferenza stampa di Giorgia Meloni: «C'è chi vuole condizionarmi».

Bassi, Bechis, Bulleri, Carini e Malfetano da pag. 2 a pag. 5

Il caso dello sparo alla festa di Capodanno

Pozzolo sospeso da FdI, il ferito lo denuncia «Ho aspettato? Lui è un politico, io un operaio»



FdI. «Perché ho aspettato? Lui è un politico, io un operaio». L'uomo ha ribadito: «L'arma era nelle sue mani».

Di Corrado a pag. 4

Ok da ArcelorMittal, in attesa di nuovi soci

L'ex Ilva è salva, il controllo passa allo Stato un'iniezione di capitale per oltre 1 miliardo



ROMA Ex Ilva, lo Stato prende il controllo: nuovo capitale per 1,32 miliardi. Il vertice tra Invitalia e ArcelorMittal ha preparato l'accordo dell'8 gennaio a Palazzo Chigi. Sarà una nazionalizzazione a tempo: entro fine anno dovrà essere trovato un nuovo azionista.

Dimito a pag. 13

Da Verdini a Degni
Il declino della politica che insegue le polemiche
Paolo Pombeni

In un contesto in cui lo scontro politico si fa sempre più aspro e per tanti versi anche più faticoso si poteva sperare che trovasse maggior risonanza le parole del presidente Mattarella che nel messaggio di fine anno invitava al disarmo delle contrapposizioni e denunciava il crescere della violenza nelle comunicazioni sulla Rete. Così non è stato, complice la spinta a fare audience a tutti i costi in vista di una campagna elettorale che si pensa possa essere decisa dalla mobilitazione (...)

Continua a pag. 16

A tre anni dalla morte la Cassazione accoglie il ricorso degli eredi



Maradona evasore, processo da rifare

Diego Armando Maradona con la maglia del Napoli

Lanza e Sorrentino a pag. 11

La strage in Iran, rivendicazione Isis: «Nostrì kamikaze»

I terroristi: «L'obiettivo erano gli sciiti» Usa, diplomazia a Gaza e bombe su Baghdad

ROMA La rivendicazione dell'Isis arriva chiara e forte, attraverso tutti i canali Telegram e televisivi di propaganda dello Stato islamico: è stato l'Isis a compiere l'attentato a Kerman, uccidendo quasi 100 persone che si erano riunite per commemorare la morte del generale Soleimani. Una rivendicazione che non impedisce a Teheran di continuare ad accusare Israele: «Vogliamo seminare l'insicurezza».

Cristini, Ventura e Vita alle pag. 6 e 7

Coinvolta la Cina

Il documento dem: Trump finanziato da Paesi stranieri

NEW YORK «Milioni incassati da Paesi stranieri». Un documento dem accusa Trump: secondo lo studio il tycoon avrebbe ricevuto cifre ingenti durante la sua presidenza anche dalla Cina.

Paura a pag. 9

Denuncia per diffamazione: al centro la salute dell'attore Delon porta il figlio in tribunale

Gloria Satta

Alain Delon si trova al centro di un aspro scontro che coinvolge i suoi stessi eredi. Anthony, il 59enne primogenito nato dal matrimonio con Nathalie Barthélemy, ha denunciato la sorella Anouchka, 33, frutto della relazione di Delon con Rosalie Van Bremen, accusandola di avergli nascosto le analisi mediche del padre (che vive con il terogenito Alain-Pabien, 29), cioè le sue reali condizioni di salute. E ieri il grande attore ha denunciato per diffamazione Anthony. «Che mi lasci in pace e lasci in pace Anouchka».

A pag. 21

Le carte dello scandalo sessuale

Il principe Andrea e Clinton nella lista segreta di Epstein



Anna Guaita

La pubblicazione, mercoledì sera, di 40 di 250 incartamenti che riguardano la turpe vicenda del traffico sessuale di minorenni da parte del finanziere Jeffrey Epstein, ha generato un turbinio di fake news, finti elenchi e accuse infondate.

A pag. 9

Il Segno di LUCA

SCORPIONE, CLIMA FAVOREVOLE

Oggi la Luna torna a farti visita e porta con sé una bella carica di euforia che ti rende più estroverso e comunicativo, inaspettatamente di buonumore. Il suo operato benefico si applica soprattutto alle relazioni, l'amore è favorito, grazie anche a una sorta di ottimismo, legato a una fiducia che neanche tu sai bene da dove sia spuntata fuori. Forse perché le tue infallibili antenne ti dicono che il clima sta cambiando a tuo favore...
MANTRA DEL GIORNO
Gli altri sono specchi per interpretarsi...

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 16

Esclusa dai siti di prenotazione, la compagnia corre ai ripari Ryanair oscurata: prezzi più bassi

Giacomo Andreoli

Abbassare i prezzi visto il caro-vita e i temporanei guadagni record no, ma "cedere" dopo l'esclusione dai siti di prenotazione sì. Sembra essere successo questo alla compagnia low cost Ryanair, che ha fatto sapere di essere stata «bocciata» da alcune piattaforme web come Booking, Kiwi e Kayak. A dicembre hanno tolto l'opzione di acquisto dei biglietti aerei della low cost.



A pag. 14

Un arresto

Cavo teso in strada per abbattere le moto «Ero annoiato»

MILANO Una bravata che avrebbe potuto provocare una tragedia. L'altra notte, in una strada di Milano, tre giovani hanno steso un filo d'acciaio a metro di altezza, sperando di provocare un incidente. Preso uno di loro, un 24enne: «Mi annoiavo».

Zaniboni a pag. 10

* Tante copie per altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero; Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero; Carriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero; Prima Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero; Nuovo Quotidiano di Puglia; Carriere dello Sport-Stadio € 1,50; * Molise di Roma - vol. 7 - € 6,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 5 gennaio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
Christian
De Sica

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

BUON 2024
Fino all'8 gennaio
tutti i giorni
le interviste ai grandi
personaggi: i nostri
buoni propositi
per il nuovo anno

Loris Capirossi
nell'illustrazione realizzata
da Giancarlo Caligaris

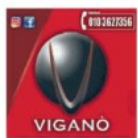
Loris Capirossi

«LA VITA NON È UNA CORSA»

Il campione
di motociclismo
ai giovani
sui rischi
della strada:
«Troppi incidenti
Impariamo
a essere prudenti»

Giancarlo Caligaris





VENERDÌ 5 GENNAIO 2024

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,20€ con TV SORRISI e CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVIII - NUMERO 4, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

**L'ISIS RIVENDICA LA STRAGE IN IRAN CON UN POST SU TELEGRAM
I PALESTINESI DELLA STRISCIA COSTRETTI ALL'ESILIO
BLINKEN FRENA L'ESCALATION: «PIÙ AIUTI A GAZA»**

NELLO DEL GATTO E FRANCESCA MANNOCCHI / PAGINE 6 E 7



**LE RIVELAZIONI DEL NEW YORK TIMES
L'ombra del Dragone su Trump
«Soldi cinesi alle sue imprese»**

FRANCESCO SEMPRINI / PAGINA 8

LA PRESIDENTE AMMETTE: NEL MIO PARTITO NON TUTTI HANNO CAPITO LA RESPONSABILITÀ CHE ABBIAMO. E ANNUNCIA: «MI CANDIDO ALLE EUROPEE»

Le sentenze di Meloni

La premier sospende Pozzolo da Fdi e aiuta Salvini sull'inchiesta Verdini: «Non deve riferire in Aula»

Nelle tre ore di conferenza stampa, la premier Giorgia Meloni ha indicato almeno due scelte politiche nette: ha sospeso da Fratelli d'Italia il deputato pistolero Pozzolo, sottolineando che «nel mio partito non tutti hanno capito la responsabilità che abbiamo». E ha teso la mano a Matteo Salvini avallando l'idea che sull'inchiesta Verdini «non deve riferire in Aula». Poi l'annuncio in vista delle prossime europee: «Mi candido». Le opposizioni hanno attaccato: «Gravi bugie e omissioni».

SERVI / PAGINE 2 E 3

IL RETROSCENA

Mario De Fazio / PAGINA 2

«Terzo mandato? Sul tema sono laica decida il Parlamento»

Disinnescare una potenziale mina nei rapporti tra gli alleati, palla in tribuna. Le parole di Giorgia Meloni sul terzo mandato dei governatori vogliono evitare che una piccola frana diventi una slavina.

ROLLI



IL VERTICE TRA AZIONISTI

Gilda Ferrari / PAGINA 17

Ex Ilva, Invitalia potrà salire oltre il 60% Mittal sta alla finestra

Sul tavolo che deciderà il destino dell'ex Ilva la novità è che il socio pubblico Invitalia potrebbe andare anche sopra il 60% delle quote. Sull'aumento di capitale necessario Mittal per ora non si pronuncia.

VIVEVA A GENOVA, ERA TORNATA IN ROMANIA PER RIVEDERE I PARENTI

L'ultima trappola per Alina strangolata dall'ex marito

IL DELITTO CELA

Tommaso Fregatti

Cecere intercettata: «Soracco uccise Nada e poi lavò il sangue»



Era riuscita a ricostruirsi una vita a Genova insieme a un tassista dopo anni di violenze. Alina I., 30 anni, due figlie, è stata strangolata nel paese dei parenti, in Romania, dallo stesso ex marito che l'aveva sfruttata.

SERVI / PAGINA 11

L'ARTICOLO / PAGINA 27

GLI ESTREMI DEL CLIMA IMPAZZITO



Una fila di automezzi bloccati dal gelo a Linderöd MARIO TOZZI / PAGINA 13



L'esemplare di ostrica periferica trovata alla Spezia SONDRÀ COGGIO / PAGINA 13

IL VALORE DELL'INFORMAZIONE DI QUALITÀ

STEFANIA ALOIA

Da oggi, il venerdì e il sabato, il prezzo del Secolo XIX in edicola aumenta di 20 centesimi. Nei giorni in cui esce in abbinamento rispettivamente con la magazine Tv Sorrisi e Canzoni e con i settimanali Gente e Elle il costo del giornale passa da 2 euro a 2,20 euro. Quaranta centesimi in più a settimana, 1,60 euro al mese, poco più di un caffè. Dal lunedì al giovedì il giornale resta in vendita a 1,50 euro, la domenica a 2 euro.

Desideriamo spiegarvi le ragioni di questa decisione. La nostra missione è fornire contenuti di alta qualità, e l'aumento dei costi operativi, inclusi quelli legati alla stampa e alla distribuzione, ha indotto l'editore a rivedere la nostra politica tariffaria, circoscrivendo l'aumento ai giorni nei quali al giornale viene abbinato un altro prodotto editoriale. Questo ci permetterà di mantenere gli standard elevati del giornalismo a cui vi abbiamo abituato e di investire in nuovi approfondimenti e servizi che arricchiranno la vostra esperienza di lettura.

Confidiamo nella vostra comprensione e continueremo a impegnarci per offrirvi informazioni accurate e interessanti. Vi ringraziamo per la fiducia che continuerete ad accordare al Secolo XIX, testata storica e innovatrice, radicata e audace. L'informazione onesta ha un valore. Ben più di quello di un caffè.

PROPOSTE DI LEGGE

Città alla ricerca dei neonati perduti (all'anagrafe)

L'articolo / PAGINA 15

Indicare nei certificati dei neonati il Comune di residenza e non quello dell'ospedale. Una delle proposte di legge è della deputata genovese Ilaria Cavo.

OGNI ANNO MUOIONO 25 IDIOMI SUI 7 MILA ESISTENTI

Le lingue si estinguono un algoritmo le salverà

ENRICO TESTA

La lingua è un organismo delicato e prezioso che va trattato con cura e con la reverenza che si dovrebbe riservare, agli esseri viventi. Ha dalla sua la capacità di modificarsi, rigenerarsi, resistere in varie maniere o di resuscitare, come è successo con l'ebraico.

L'ARTICOLO / PAGINA 37



I BIG DEL FESTIVAL SCOPRONO LE PRIME CARTE

Alieni, amori e giovani ribelli Ecco i leitmotiv di Sanremo

CLAUDIO CABONA

Ghali dialogherà con un alieno, ma non riuscirà a spiegarli le storture della Terra, Annalisa canterà un amore che rifiuta un'idea di possesso tossico, Loredana Berté si innamorerà di se stessa, Mahmood viaggerà nel tempo. La febbre per il Festival sale.

L'ARTICOLO / PAGINA 39



AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

46101

471354433

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

46101

471354433





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Riforma fiscale/1
L'adempimento collaborativo porta lo scudo penale

Laura Ambrosi
Antonio Iorio
— a pag. 23



Riforma fiscale/2
L'adesione viene estesa a tutte le società consolidate

Alessandro Germani
— a pag. 23

Meno quattrini, più risparmi.
L'IRC Auto al 5%!

BE Rebel
Pay per you

FTSE MIB 30403,96 +1,01% | SPREAD BUND 10Y 167,50 +0,60 | SOLE24ESG MORN. 1225,11 +1,30% | SOLE40 MORN. 1109,19 +1,35% | [Indici & Numeri](#) → p. 25-29

LA CONFERENZA STAMPA DELLA PREMIER

Meloni: «Privatizzazioni, presto una quota di Poste Tagli di spesa, non tasse»

Emilia Patta — a pag. 7



Il discorso. La Premier Meloni: «Presto per parlare di manovra correttiva»

POLITICA 2.0

I CALCOLI DELLA PREMIER SULLA CANDIDATURA ALLE EUROPEE

di Lina Palmerini — a pagina 7

PANORAMA

LO SPARO DI CAPODANNO

Pozzolo sospeso da Fdi e deferito ai probiviri Querela di Campana

«Ho chiesto che venga deferito alla commissione dei probiviri e sospeso da Fratelli d'Italia», risponde in conferenza stampa Giorgia Meloni alla domanda sul caso del parlamentare Emanuele Pozzolo, coinvolto nel ferimento di Luca Campana. Campana è stato ascoltato ieri mattina dagli inquirenti e ha detto di non avere maneggiato l'arma al momento dello sparo. Il ferito ha quindi sporto querela contro Pozzolo. — a pagina 8

SIDERURGIA

Ex Ilva, possibile aumento della quota pubblica

Proseguono i negoziati fra Arcelor Mittal e l'Italia. Tra le ipotesi allo studio anche quella di una salita dello Stato al di sopra del 60 per cento del gruppo siderurgico. — a pagina 15

L'IMPEGNO FRANCESE

PRIORITÀ COLLETTIVE: EMISSIONI GIÙ E LOTTA ALLA POVERTÀ

di Emmanuel Macron
— a pagina 13

ARGENTINA

Fmi incontra Milei, al via il negoziato sul debito

Inizia oggi la missione a Buenos Aires del Fmi per negoziare i termini di pagamento della prossima rata (1,9 miliardi di dollari) di un debito complessivo di 46 miliardi. — a pagina 11

RATING

Apple, nuovo downgrade per vendite iPhone in Cina

Altro downgrade in una settimana per Apple, declassata da Piper Sandler & Co per il debole contesto economico in Cina che peserà sulle vendite di iPhone. — a pagina 20

ATTREZZATURE SPORTIVE

Amer Sports chiede quotazione a Wall Street

Amer Sports, multinazionale finlandese delle attrezzature sportive (i marchi Wilson, Salomon e Atomic), ha presentato i documenti per un'Ipo negli Stati Uniti. — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto a regalo. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

Usa, debito record di 34mila miliardi Francia e Germania, risale l'inflazione

Scenari

In tre mesi stock cresciuti di mille miliardi di dollari Pesano tassi, guerra, welfare

La componente energia responsabile della risalita dei prezzi a Parigi e Berlino

Sostenuto dall'impennata della spesa per armamenti (guerra in Ucraina e forniture a Israele), il debito degli Stati Uniti ha raggiunto e superato la cifra record di 34 mila miliardi di dollari. In Europa intanto l'inflazione registra una leggera crescita in Francia e in Germania, a causa della componente energia. Parigi ha comunicato un tasso del 3,7% per dicembre con un rialzo mensile dello 0,1%. Stessi numeri sono stati rilevati in Germania. Oggi i dati definitivi dell'eurozona. **Bellomo, Cellino, Lops, Sorrentino, Valsania** — a pag. 2 e 3

Authority Ue e Borse: l'intelligenza artificiale alleata contro gli abusi

Nuove frontiere

In Europa le principali authority di controllo dei mercati puntano sempre più sull'intelligenza artificiale nelle loro attività per migliorare la qualità

del monitoraggio e prevenzione delle manipolazioni di mercato. La tedesca BaFin la usa per analizzare i dati delle transazioni, Madrid per indagare sulle frodi. Focus Consob su vigilanza e lettura dei documenti informativi. Amf (Francia) e Fca (Uk) sfruttano la nuova tecnologia contro potenziali reati in Internet. **Vittorio Carlini** — a pag. 4



Nuovi scenari. Iran a guida scita nel mirino dell'Isis sunnita. Le esplosioni a Kerman rivendicate dallo Stato islamico

ISRAELE DIVISO TRA I TRASFERIMENTI IN CONGO E L'AFFIDO DI GAZA AI CLAN

Onu: no al piano sui trasferimenti dei palestinesi

Riccardo Barlaam — a pag. 10

Giustizia, assunzioni riviste Più tempo sull'arretrato civile

Pnrr

Prorogati gli addetti all'Ufficio del processo, in primavera 4 mila ingressi

Se la premier Giorgia Meloni ha indicato la riforma della giustizia come priorità del 2022, pochi giorni prima era stato il dicastero guidato da Carlo Nordio a inviare agli uffici giudiziari le proposte di revisione del Pnrr accolte dalla Commissione europea nel quadro della rimodulazione generale del Pnrr. Target però ora riviste: per gli addetti all'Ufficio del processo accordato per prorogare al 30 giugno 2026 gli addetti già in servizio e di assumere da maggio altre 4 mila persone con contratto a tempo determinato di due anni. **Perrone** — a pag. 6

1.323

IL VALORE IN MILLIARDI \$
Nel 2023 il valore delle operazioni di private equity a livello globale è sceso a 1.323 miliardi di dollari, il 25% in meno sull'anno precedente

FONDI USI

Private equity: nel 2023 15 mila operazioni, in calo del 20%

Monica D'Ascenzo — a pag. 29

70%

OBBIETTIVO UE DI RICICLO
L'Italia ha già raggiunto gli obiettivi di riciclo degli imballaggi del 70% che l'Ue chiede al 2030: siamo al 71,5 per cento

ECONOMIA CIRCOLARE

Conai: «Sugli imballaggi la Ue riveda il suo regolamento»

Sara Deganello — a pag. 15

GIDIEMME

BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che desiderano innovare sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contrattazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • 41124 Modena
Tel. 059 4532322
www.gidiemme.it • info@gidiemme.it



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 5 gennaio 2024
Anno LXXX - Numero 4 - € 1,20
Santa Sindetica

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CONFERENZA DI FINE ANNO

Giorgia fa «sbavare» la sinistra

Meloni dura con l'opposizione
«Finito il mondo i cui loro
avevano più diritti degli altri»

Sulla Rai smonta le accuse
«Stiamo solo riequilibrando
Occupavano il 70% dei ruoli»

Spiega il lavoro del governo
su economia, sicurezza
premierato e balneari

L'EDITORIALE

Il plotone d'esecuzione batte in ritirata

DI DAVIDE VECCHI

Doveva essere un plotone d'esecuzione. Nelle ultime due settimane alcuni giornali hanno letto nei due rinvii della conferenza stampa di fine anno da parte del presidente del consiglio un tentativo di fuggire alle domande. Lei ha persino spiegato di avere problemi di salute. Alcuni (i soliti) sono arrivati a ipotizzare che non fosse vero, che Giorgia Meloni non stesse affatto male, anzi, aveva semplicemente paura di incontrare i giornalisti. Paura, esattamente. Così ieri mattina, quando è finalmente iniziata la conferenza stampa, mi aspettavo una gagnola di domande pertinenti e ficcanti. Del resto se hai 15 giorni di tempo per formulare dei quesiti e accusi l'interlocutore di voler fuggire al confronto hai la certezza di avere fra le mani non dico la pistola fumante (ogni riferimento è puramente casuale) ma almeno una qualche cartuccia. Ho ascoltato (e atteso) per tre ore e ventidue minuti filati. Non ho sentito nessuna domanda significativa. Anzi. Alcune erano oggettivamente ridicole. Tanto da far sorridere la stessa Meloni e permetterle di rispondere in scioltezza assoluta. Si possono e si devono fare le pulci ai politici ma servono argomenti adeguati o, almeno, minimamente fondati. (...)

Segue a pagina 12

Il Tempo di Osho

Il premier non si è sottratto a una maratona di tre ore e venti



"Volete sapere pure i segni più fortunati del 2024?"

Nel nuovo contratto di servizio una task force per rimuovere rifiuti entro 4 ore Arriva il pronto intervento Ama

Atteso il taglio del costo del denaro
Il mercato anticipa la Bce
Calano i tassi dei mutui

Caleri a pagina 11

•••Nel nuovo contratto di servizio tra Ama e Roma Capitale arriva la previsione di una task force attiva 24 ore su 24. Entro quattro ore dalla segnalazione interverrà per rimuovere rifiuti abbandonati o bruciati che creano pericolo o invadono la carreggiata, ma anche per raddrizzare cassonetti ribaltati e rimuovere amianto lasciato su aree pubbliche.

Zanchi a pagina 17

••• Nella conferenza di fine anno, posticipata a ieri, Meloni racconta la sua visione dell'Italia che sta guidando. Ma non manca la critica all'opposizione: «Finito il mondo in cui loro avevano più diritti degli altri». Affondo anche sulla Rai e sulle accuse di lottizzazione: «Stiamo solo riequilibrando. Occupavano il 70% dei ruoli». Poi risponde per oltre tre ore su tutti i temi: dall'economia col Patto di Stabilità e Mes, alla sicurezza, alle riforme costituzionali e al tema dei balneari.

Adelai, De Leo e Romagnoli da pagina 2 a 5

Sparo di Capodanno
Pozzolo sospeso da FdI
E il ferito lo querela

Barbieri a pagina 7

Caso appalti Anas
Salvini e Francesca Verdini
promettono querelle

Mineo a pagina 6

Miracolo al Bioparco
È nata Therima Kashi
Femmina rarissima
della tigre di Sumatra



Ottaviani a pagina 21

COMMENTI

- **MAZZONI**
Medio Oriente in fiamme ma Israele non può fermarsi
- **FERRONI**
Tutti sognano Draghi e i consigli della nuora
- **CONTE MAX**
Alle Europee i candidati migliori

alle pagine 12 e 13

PE' GENERAL CONTRACTOR S.R.L. Unipersonale

Roma - Via Sistina 121, CAP 00187 - RIVA/ C.F. 13493141009
TEL. 06 62278977 - FAX 06 81151691
E-mail: pe.generalcontractorsrl@gmail.com

Oroscopo

Le stelle di Branko



Una in opposizione è un fattore di disturbo nei rapporti stretti, provoca scatti inopportuni con chi siete in rapporto di lavoro «affari», ma l'agitazione può essere controllata. Deve essere controllata, perché da un'altra parte del cielo arrivano grandi opportunità anche per l'amore. Marte in Capricorno esalta la vostra sensualità, nel settore dei viaggi può facilmente provocare incontri e innamoramenti. Ottimo sodalizio con gli amici. Idee vincenti grazie a un amico.

Branko a pagina 13





Italia Oggi
CAU CNPC

**7° FORUM NAZIONALE
DEI COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI**

**29 Gen 2024
ore 9-13 e 14-18
Digital Edition**

A Madrid una grandiosa città dello sport: non solo calcio ma anche paddle, surf e golf hi-tech
Maicol Mercuriali a pag. 12

Iscriviti al Forum

Evento accreditato ODCEC
6 crediti formativi

Con il patrocinio di
CNPR

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IMPOSTA DI BOLLO

Bloccati i prelievi di criptovalute per migliaia di italiani
Vedava a pag. 30

Certificatori certificati

De Nuccio (commercialisti): i professionisti dovranno conseguire una formazione specifica per poter seguire le imprese nel percorso degli accordi preventivi con il fisco

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Enti locali - Lo scadenzario del mese di gennaio

Riforma fiscale - Il decreto sullo Statuto del contribuente

Lavoro agile - La direttiva del Ministro per la p.a.

Canone Rai - La risoluzione sul taglio

Per il rischio fiscale arriva la certificazione dei certificatori. I professionisti dovranno conseguire una formazione specifica per poter seguire le imprese nel percorso degli accordi preventivi con il fisco avviata con la pubblicazione in GU del decreto legislativo sulla cooperative compliance. Non solo in tempi molto brevi arriveranno le linee guida dell'Agenzia delle entrate con le indicazioni per procedere alla predisposizione del documento.

Bartelli a pag. 24

IN VENETO

Zaia trova la soluzione per bagnini e ambulanti
Valentini a pag. 7

Export mondiale -5,6%. Quello italiano +3,7%. Ma non sarà facile proseguire così



«L'export mondiale, secondo le ultime statistiche della Wto, nei primi nove mesi del 2023 è sceso del 5,6% in valore. A questa diminuzione ha contribuito sicuramente la discesa dei prezzi delle materie prime, di cui diversi Paesi sono esportatori, ma anche la frenata della manifattura. C'è da dire, tuttavia, che nello stesso lasso di tempo l'export dell'Italia è cresciuto del 3,7%» spiega Marco Fortis, direttore della Fondazione Edison e docente di economia industriale all'Università Cattolica di Milano. Ma, secondo Fortis, per l'Italia non sarà facile proseguire così.

Torriani pag. 10

DIRITTO & ROVESCOIO

È stata un'ecatombe. Le due grosse scacche sono state posate nel cimitero dell'Iran centrale dove veniva celebrato il quarto anniversario del luccisione di Qassem Soleimani, il sanguinario capo delle Guardie della Rivoluzione iraniana, avvenuta il 3 gennaio del 2020. L'incredibile bilancio dei morti è già di 122 persone (per di più in rapida crescita, visti i 160 feriti, dei quali molti gravissimi). Si sospetta che gli autori siano emissari americani di Israele. Ma è molto più probabile che gli attentatori siano dagli affiliati all'organizzazione terroristica sunnita Al-Qaeda. L'attentato dimostra la debolezza strutturale del regime teocratico iraniano che si presenta come insostenibile. Non si tratta infatti di una raffica di mitra o di un kamikaze imballato di esplosivo, né di bombe a mano ma di ordigni potentissimi. Come sono stati sistemati in un paese dove tutto è o dovrebbe essere sotto controllo? E, per di più in un luogo e in una data simbolici, così caricati di valore? I mullah sono ferocemente angosciati.

BIANCO CONSULTING

“Accelera il Business della tua azienda oggi!”

Angelica Bianco

La nuova frontiera della consulenza strategica che unisce in sinergia:

COMUNICAZIONE

RELAZIONI ISTITUZIONALI

RELAZIONI INDUSTRIALI

Bianco Consulting Srl
Largo Augusto n.3
20122 Milano
www.angelicabianco.com

SCANSARMI

LA NAZIONE

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Christian
De Sica

VENERDÌ 5 gennaio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

BUON 2024
Fino all'8 gennaio
tutti i giorni
le interviste ai grandi
personaggi: i nostri
buoni propositi
per il nuovo anno

Loris Capirossi
nell'illustrazione realizzata
da Giancarlo Caligaris

Loris Capirossi

«LA VITA NON È UNA CORSA»

**Il campione
di motociclismo
ai giovani
sui rischi
della strada:
«Troppi incidenti
Impariamo
a essere prudenti»**

Giancarlo Caligaris





la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*il **venerdì**Direttore *Maurizio Molinari*

Venerdì 5 gennaio 2024

Oggi con *il Venerdì*

Anno 69° 4 - In Italia € 2,50

CONFERENZA STAMPA DI PALAZZO CHIGI

Meloni, l'ombra del ricatto

La premier ammette manovre contro di lei ma non spiega: "Qualcuno vuole indirizzare le scelte, ma non mi faccio ricattare, preferisco andare a casa". Attacca Amato e striglia la dirigenza del suo partito. Possibile la candidatura alle europee e pronta a votare il bis di Ursula. Si alla sfida tv con Schlein

Il Pd: basta bugie e vittimismo. Conte: "Copre Salvini e nega la questione morale"

di **Tommaso Ciriaco**

«Sono il presente di questa nazione», sostiene Meloni. Nel futuro scorge invece trappole e ricatti, che giura di aver respinto. Non spiega però da chi arrivi la minaccia.

● a pagina 2 con i servizi di **Casadio, Conte, Frascilla Mattered, Palazzolo, Vitale e Ziniti**
● alle pagine 4, 6 e 7

L'analisi

I fantasmi e l'omertà

di **Stefano Cappellini**

Può una presidente del Consiglio sostenere pubblicamente di essere oggetto di ricatti e tentativi di destituzione senza accompagnare la denuncia con nomi, fatti e circostanze? Non può, secondo la più elementare logica e grammatica politica. Può, invece, se la presidente del Consiglio si chiama Giorgia Meloni. Non è la prima volta che Meloni evoca scenari di complotto ai danni del suo governo, ma in altre occasioni ha lanciato l'accusa senza essere incalzata in tempo reale su una tale enormità. Stavolta ha rivendicato l'omertà.

● a pagina 3

Il caso **Pozzolo**

Sospeso da Fdi il deputato pistolero e il ferito lo denuncia

di **Luca Monaco e Elisa Sola**
● a pagina 8



Renzi: via Delmastro usa la scorta come una falange

di **Concetto Vecchio**
● a pagina 9

Il punto

La debolezza dell'opposizione

di **Stefano Folli**

Certo, era la conferenza stampa del presidente del Consiglio, un rituale un po' stanco che si ripete sempre uguale da anni. Ma è strano che l'opposizione non abbia quasi fatto sentire la sua voce nel corso della giornata, tranne l'eccezione che ora diremo. Ed è curioso, dal momento che Giorgia Meloni non si è fatta pregare per pizzicare Pd e Cinque Stelle, con quel tanto di malizia che le deriva dal sentirsi ancora, dopo un anno a Palazzo Chigi, una leader di partito: mestiere che con ogni evidenza è molto adatto a lei. Del resto, mancano pochi mesi alle solite elezioni-verità, stavolta le europee.

● a pagina 27

Modelle create con l'IA



Bermuda, influencer virtuale con 234 mila follower

Sedotti e abbandonati dall'influencer virtuale

La Coca Cola ferma lo spot con Ferragni

di **Sara Bennewitz**
● a pagina 20

di **Elena Stancanelli**

Esse l'intelligenza artificiale fosse soltanto uno *stargate*, uno strappo nello spazio tempo attraverso il quale possiamo vedere quello che saremmo... altri noi.

● a pagina 26
il servizio di **D'Aleo** ● a pagina 21

Medio Oriente



L'Isis rivendica il massacro in Iran e chiama alla guerra santa

di **Daniele Raineri**

Lo Stato islamico prova a correggere - s'intende: dal suo punto di vista - la percezione della lotta palestinese fra i musulmani e anche a riconquistare il centro della scena.

● a pagina 12

Il tour di Blinken per evitare l'escalation

dal nostro corrispondente **Paolo Mastrolilli** ● a pagina 14

L'inchiesta **Epstein**

Sull'isola delle orge Clinton, Hawking e Michael Jackson

di **Basile e Guerrera**
● alle pagine 16 e 17

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamine C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49823923 - Soci: Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Ajardi, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Recalcati
"Il segreto del figlio" € 11,40

N2

<p>CASTAGNOLE LANZE “Sequestrata dalla badante segregata in Romania 7 anni” <small>MASSIMO COPPERO – PAGINA 20</small></p>	<p>L'ANNIVERSARIO Veneziani e il suo Bobbio “Destra e sinistra invertite” <small>PAOLO GRISERI – PAGINA 30</small></p>	<p>LO SPORT La Juve travolge la Salernitana e vola ai quarti di Coppa Italia <small>ANTONIO BARILLA, NICOLA BALICE – PAGINA 34</small></p>
--	--	--

IDROCENTRO
TUTTA LA TRONALISA QUANDO SERVE!
www.idrocentro.com

LA STAMPA

VENERDÌ 5 GENNAIO 2024

IDROCENTRO
TUTTA LA TRONALISA QUANDO SERVE!
www.idrocentro.com

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867 1,70 € IL ANNO 158 IL N.4 IL IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) IL SPEDIZIONE ABB. POSTALE IL D.L.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) IL ART. 1 COMMA 1, DCB-TO IL www.lastampa.it **GNN**

TRE ORE E MEZZA DI CONFERENZA STAMPA, LA PREMIER SCARICA IL DEPUTATO DI VERCELLI “SÌ ALLA SFIDA TV CON SCHLEIN”

“Via Pozzolo, difendo Salvini”

Meloni: “Europee, pronta a candidarmi”. Parla l'uomo ferito a Biella: “Mi ha sparato da un metro”

ILARIO LOMBARDO
 Il racconto di una conferenza stampa lunga 45 domande, piena di temi e slittata già due volte per motivi di salute, potrebbe partire dall'unico momento in cui a Giorgia Meloni viene chiesta una precisazione. Qualche domanda prima aveva parlato di «quelli che pensano “o fai quello che diciamo noi o vedrai”», individui «che possono indirizzare le scelte» e da cui «lei dice non si farà «spaventare». Un'aria di complotto evocata anche a dicembre, sul palco della festa di Atrèju.
CARRATELLI, DIMATTEO – PAGINE 2-5

LE ANALISI
Si a Elly, no a Conte è scattata la trappola
Annalisa Cuzzocrea
Giorgia ha imparato a non perdere la calma
Marcello Sorgi
Punire un “pistolero” per educarne cento
Flavia Perina



L'Ue e il gioco di ombre tra Le Pen, Afd e Ursula
Lucia Annunziata
Rapporto con la Consulta non c'è deriva autoritaria
Giovanni Orsina
L'economia dimenticata e le favole sulla crescita
Stefano Lepri

IL CONFLITTO
L'appello di Halter “Il sette ottobre diventi la giornata mondiale contro l'antisemitismo”
MAREK HALTER

Proporriamo di dichiarare il 7 ottobre Giornata mondiale contro l'antisemitismo e invitiamo tutti ad appoggiare questa richiesta. - PAGINA 29

LA SCUOLA
“Io, prof non pagato mi sono venduto l'auto”
FILIPPO FIORINI
 Nel «centro fiorentino», tra la paccottiglia per turisti e gli stessi turisti stranieri che lo fermavano per chiedergli un selfie e sfotterlo, oppure i manifestanti per la pace in Palestina che lo invitavano a sfilare con loro, Antonio Fiscarelli si è travestito da Babbo Natale. Il giorno dopo aveva un treno per Foggia, casa sua. - PAGINA 21

IL CLIMA IMPAZZITO: IN SVEZIA TEMPERATURE POLARI DA RECORD
Il grande freddo: -43
MARIO TOZZI

Cosa ci deve far pensare la notizia della Svezia attanagliata da una morsa di ghiaccio che ha portato temperature non più registrate dagli anni '90? Non dobbiamo confondere il tempo meteorologico con il clima. - PAGINA 23
ANDERS WIK/LUND/AFIP

IL VATICANO
Coppie gay benedette ma solo in 10 secondi
FRANCO GARELLI

 Non è proprio nata sotto una buona stella (anche se eravamo nella novena di Natale) la decisione pontificia di aprire alla benedizione di coppie irregolari e di coppie dello stesso sesso, vista la levata di scudi che ne è scaturita da parte di molti episcopati e di esponenti autorevoli del collegio cardinalizio. Che questo orientamento non avesse vita facile già si era colto il giorno stesso (il 18 dicembre scorso) in cui il Dicastero per la Dottrina della Fede aveva annunciato questa possibilità, perché il documento relativo (“Fiducia supplicans”) era troppo intriso di distinguo, di raccomandazioni, di avvertenze che meritano in genere le questioni più delicate. - PAGINA 16

IL REPORTAGE
Gaza e i palestinesi condannati all'esilio
FRANCESCA MANNOCCHI
 Mentre il bilancio della guerra supera le 22 mila persone, gli esponenti politici israeliani diventano sempre più espliciti nell'obiettivo di trasferire il maggior numero di abitanti di Gaza al di là dei confini della Striscia. Le dichiarazioni sono sempre più numerose. DEL GATTO, MAGRI, SEMPRINI, STANILEX – PAGINE 10-13

IL RISPARMIO
Casa, la buona notizia frena il costo dei mutui
SANDRA RICCIO
 Il 2024 porta subito un primo alleggerimento sul fronte dei mutui per le famiglie. Il trend è già scritto nell'andamento delle ultime settimane del 2023 e nelle riduzioni applicate in questi primi giorni di gennaio da alcune banche ai loro nuovi prestiti. In attesa del taglio dei tassi di interessi previsto per la primavera, le condizioni iniziano a migliorare. - PAGINA 26

IL CASO
“Trump finanziato coi fondi neri cinesi”
FRANCESCO SEMPRINI
 L'ombra del Dragone incombe su Trump e rischia di minare ulteriormente la coerenza etica e politica dell'ex presidente degli Stati Uniti a caccia di un nuovo mandato alla guida della Casa Bianca. Le imprese del tycoon hanno ricevuto almeno 7,8 milioni di dollari da venti governi stranieri. - PAGINA 15

L'ELABORAZIONE DEL LUTTO
Da Cucchi e Cecchetti il dolore non si giudica
GIANLUCA NICOLETTI

 Quando la collettività si pone di fronte a forme di elaborazione “attive” di una sofferenza, il giudizio è implacabile. Non si tollera l'uscita dai canoni tradizionali dell'afflizione che impongono silenzio e annientamento. Nemmeno nell'epoca della cultura digitale. BIANCHI LONGO, MASSARA – PAGINE 24 E 25

LA FORZA DELL'AMICIZIA
Lopez-Solenghi (e Anna) “Noi due restiamo un trio”
ADRIANA MARMIROLI

 In pausa dalla tournée di “Dove eravamo rimasti”, Massimo Lopez e Tullio Solenghi hanno già pronte le valigie: Beiana a Firenze, poi in giro per il Centro Italia, a Torino dal 1° al 4 febbraio. Per una coppia che vanta «145 anni in due», non è poco. Lo spettacolo di oggi, è fatto di nuovi sketches. - PAGINA 32

NOBIS ASSICURAZIONI
L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it






Per chi crede nella **finanza**

Coop al rinnovo del patto. La presa su Unipol arriva al 65% dei diritti di voto

Messia a pagina 8

I tranquilli bond investment grade rendono fino al 14%, più degli high yield

Capponi a pagina 9



Il fondo Bluegem cede le fragranze Dr. Vranjes a L'Occitane

L'accordo può valere 150 milioni. Ma nel 2017 il brand fu rilevato per 25
Camurati in MF Fashion

Anno XXXV n. 004

Venerdì 5 Gennaio 2024

€2,00 *Classedtori*



Approfitta della Promo di Natale di Milano Finanza.

MILANO WSJ BARRONS

FTSE MIB +1,01% 30.404 DOW JONES +0,30% 37.542** NASDAQ -0,25% 14.555** DAX +0,48% 16.617 SPREAD 168 (-0) €/S 1,0953
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

LA PREMIER DIFENDE LA NORMA FAVOREVOLE A CALTAGIRONE

Meloni: cda troppo potenti

*L'appoggio al **ddl capitali**: avere soci più forti attrae investitori sul **mercato** italiano **Poste**, **Montepaschi** e **Ferrovie**, avanti con le **privatizzazioni**: obiettivo 20 miliardi*

BANCHE, ALERT BCE SUL GREENWASHING: SIDICONO VERDIMA PRESTANO A CHI INQUINA

Bicchichi, Gualtieri e Santoro alle pagine 2, 3 e 5



LE QUOTE NEL FONDO VAM

*I Berlusconi jr nel club dei miliardari per rilevare il brand **Florence***

Carosielli a pagina 12

VENDETE LE AZIONI

Zuckerberg, regalo di Natale da 428 milioni grazie a Meta

Capponi a pagina 15

ASSET BATTERIE IN USCITA

Lo storage di Enel stimato un miliardo. In arrivo le offerte dei fondi per il 49%

Carosielli a pagina 7



Specialisti in impianti di produzione di energia con un servizio chiavi in mano

- Consulenza Preliminare
- Verifica Fattibilità
- Progettazione e Costruzione
- Attivazione Prodotti Finanziari
- Collaudo e Manutenzione

Il sole, la scelta naturale

www.tearinnovabili.it
Via Merulana, 60 - Roma tel. 06 8308 8689

Non solo economia. Sorpresa, c'è "Porto svelato". Un filo che lega città e mare

Sei appuntamenti tra storia e cultura in un percorso che vuole far vivere lo scalo. Sono previsti concerti e recital, visite guidate e spettacoli: ecco il programma. Un filo che unisce il porto di Ancona, la città e il mare. E' quello di "Porto svelato", un percorso promosso dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per gli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da **Assoport**, creata per avvicinare le comunità alla vita e alla cultura portuale, per far conoscere gli scali, i protagonisti e le attività di queste realtà. "Porto svelato" è un progetto ideato per l'Adsp da "Adriatico Mediterraneo" che vede coprotagonisti il Museo Archeologico Nazionale delle Marche, Marche Teatro-Teatro del Canguro, Hort e il laboratorio artigianale Bottega Tintura di un programma con sei appuntamenti, che si svolgerà dal 12 al 28 gennaio. Il debutto di "Porto svelato" sarà venerdì 12 gennaio alle 17 al Museo Archeologico Nazionale delle Marche con la visita guidata alla sezione Picena e alla nuova sezione Romana. Alle 18, nel Salone delle Feste del Museo, Giovanni Seneca, musicista e direttore artistico di Adriatico Mediterraneo (nella foto), presenterà "Tracce", recital per chitarra e battente.

Domenica 14 gennaio, alle 11, al Teatrino del Piano andrà in scena "Storie di mare sulla cresta dell'onda - Storie a poppa", letture per i bambini dai 5 anni a cura di Marche Teatro-Teatro del Canguro. Il programma proseguirà venerdì 19 gennaio, alle 17, al Museo Archeologico Nazionale delle Marche dove si terrà la visita guidata alla sezione Picena e alla nuova sezione Romana. Alle 18, nel Salone delle Feste del Museo, "Ethnic Project" di Danilo Di Paolonicola, concerto per organetto e fisarmonica. Domenica 21 gennaio "Porto svelato" proporrà la visita guidata al laboratorio Bottega Tintura in piazza del Plebiscito, un'esperienza per adulti e bambini su "I colori ritrovati" con Massimo Baldini. Venerdì 26 gennaio, alle 17, al Museo Archeologico Nazionale delle Marche la terza data per la visita guidata alla sezione Picena e alla nuova sezione Romana. Alle 18, nel Salone delle Feste del Museo, "A voce nuda" con Anissa Gouizi e Frida Neri, concerto per voci, tamburi a cornice, chitarra flauto e loop station. Il programma di "Porto svelato" si chiuderà domenica 28 gennaio, alle 11, al Teatrino del Piano dove andrà in scena "Storie di mare sulla cresta dell'onda - Storie a prua", letture per i bambini dai 5 anni a cura di Marche Teatro-Teatro del Canguro. "Il porto rappresenta il lavoro e l'economia ma è anche uno dei luoghi simbolici della storia e della cultura di Ancona - afferma Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - Con "Porto svelato" desideriamo collegare il ricco patrimonio culturale portuale con quello della città grazie ai partner di eccellenza con cui realizziamo questo progetto, Adriatico Mediterraneo, Museo Archeologico Nazionale delle Marche, Marche Teatro-Teatro del Canguro, e con cui costruiamo un percorso per svelare alcuni frammenti di quella che è l'importante



relazione porto-città". Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito e su prenotazione. Per informazioni adriaticomediterraneo.stampa@gmail.com tel. 353-4139087.

Informazioni Marittime

Savona, Vado

Adeguamento salariale, sciopero al Vado Gateway

Aperto nel 2020, il terminal container si fermerà per tre giorni, dal 15 al 17 gennaio. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti chiedono 60 euro in più in busta paga. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato tre giorni di sciopero, dal 15 al 17 gennaio, al terminal container di **Vado Gateway**, nel **porto** di **Vado** Ligure.

Aperto nel 2020, la proclamazione dei sindacati segna il primo sciopero per il grande terminal container gestito da APM Terminals, l'azienda terminalistica portuale del gruppo Maersk. I lavoratori chiedono un aumento salariale di 10 euro sulle giornate di flessibilità, pari a circa 60 euro al mese in busta paga.

«Non sono state trovate disponibilità aziendali sulle richieste di adeguamento salariale necessario a contrastare l'aumento del costo della vita e l'impoverimento del potere di acquisto», scrive in una nota Alessio Negro, coordinatore Culp e segretario porti di Filt-Cgil, che aggiunge come con l'azienda non è ancora stato trovato un accordo anche sulla formazione e l'utilizzo di alcuni mezzi di banchina e piazzale. Infine, i sindacati si lamentano dell'eccessiva "disinvoltura" con viene scambiato il personale tra il terminal container e l'adiacente reefer terminal. Entrambi rientrano nel sistema di **Vado**

Gateway (sempre gestito da APM Terminals) ma «la legge 84/94 dice che ogni terminal deve avere la sua struttura», conclude Negro. Condividi Tag **vado** ligure lavoro Articoli correlati.



The Medi Telegraph

Savona, Vado

Vado, salta la pace sociale: portuali in sciopero per tre giorni

La pace sociale nel porto di **Vado** Ligure, il polo container di **Savona**, si incrina proprio nel momento in cui il principale terminalista sta aprendo una nuova fase di sviluppo, con la nomina nuovo amministratore delegato di **Vado** Gateway e Reefer Terminal, Santi Casciano **Vado** Ligure - La pace sociale nel porto di **Vado** Ligure, il polo container di **Savona**, si incrina proprio nel momento in cui il principale terminalista sta aprendo una nuova fase di sviluppo, con la nomina nuovo amministratore delegato di **Vado** Gateway e Reefer Terminal, Santi Casciano, che dovrà consolidare la crescita dei traffici dopo l'avvio dell'infrastruttura a opera del predecessore Paolo Cornetto nel 2019. I sindacati confederali, Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti, hanno proclamato tre giorni di sciopero, dal 15 al 18 gennaio, del personale in servizio sulla piattaforma **Vado** Gateway: si tratta del primo sciopero dall'apertura di questo terminal. La protesta è partita dopo lo stallo nelle trattative con l'azienda in merito alle richieste delle parti sociali, che puntano a ottenere un'integrazione di 10 euro al giorno in più sul capitolo della flessibilità, per adeguare le retribuzioni al costo della vita, e un nuovo accordo sulla formazione. Ma anche nel vicino Reefer Terminal si respira aria di tensione a causa dell'eccessivo ricorso ai turni straordinari. Lo sciopero del personale della piattaforma **Vado** Gateway è stato indetto due settimane dopo la proclamazione dello stato di agitazione, a sua volta seguito dalle procedure di raffreddamento. Ma il tavolo non ha prodotto i risultati sperati e i segretari confederali Simone Turcotto (Filt-Cgil), Danilo Causa (Fit-Cisl) e Franco Paparusso (Ultrasporti) hanno scelto la via dello sciopero. Inizialmente erano previste solo 48 ore di astensione, poi si è arrivati a tre giorni completi. Tre pacchetti da 24 ore ciascuno: i lavoratori si fermeranno in totale dalle 7 di venerdì 15 gennaio alle 7 di lunedì 18: "Non sono state trovate disponibilità aziendali sulle richieste di adeguamento salariale necessario a contrastare l'aumento del costo della vita e l'impovertimento del potere d'acquisto - hanno sottolineato i sindacati -. Inoltre è stata respinta la richiesta di costituire un accordo quadro sull'accesso alla formazione per l'utilizzo di mezzi operativi e per i formatori che hanno attualmente un ruolo temporaneo regolato da accordi individuali". Di fatto la richiesta dei sindacati era di aggiungere 10 euro al giorno sul capitolo della flessibilità, che avrebbe interessato un monte di sei giornate al mese. "Per quanto riguarda la formazione - spiega Turcotto -, l'accordo proposto sarebbe addirittura a costo zero per l'azienda". "Sui temi di adeguamento del livello contrattuale e sulle commistioni del personale operativo in promiscuità con il Reefer Terminal non ci sono state adeguate risposte, altresì non soddisfa l'indisponibilità di costituire discussioni tecniche sui profili di dispatcher, planner e manutenzione", aggiungono i



La pace sociale nel porto di Vado Ligure, il polo container di Savona, si incrina proprio nel momento in cui il principale terminalista sta aprendo una nuova fase di sviluppo, con la nomina nuovo amministratore delegato di Vado Gateway e Reefer Terminal, Santi Casciano Vado Ligure - La pace sociale nel porto di Vado Ligure, il polo container di Savona, si incrina proprio nel momento in cui il principale terminalista sta aprendo una nuova fase di sviluppo, con la nomina nuovo amministratore delegato di Vado Gateway e Reefer Terminal, Santi Casciano, che dovrà consolidare la crescita dei traffici dopo l'avvio dell'infrastruttura a opera del predecessore Paolo Cornetto nel 2019. I sindacati confederali, Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti, hanno proclamato tre giorni di sciopero, dal 15 al 18 gennaio, del personale in servizio sulla piattaforma Vado Gateway: si tratta del primo sciopero dall'apertura di questo terminal. La protesta è partita dopo lo stallo nelle trattative con l'azienda in merito alle richieste delle parti sociali, che puntano a ottenere un'integrazione di 10 euro al giorno in più sul capitolo della flessibilità, per adeguare le retribuzioni al costo della vita, e un nuovo accordo sulla formazione. Ma anche nel vicino Reefer Terminal si respira aria di tensione a causa dell'eccessivo ricorso ai turni straordinari. Lo sciopero del personale della piattaforma Vado Gateway è stato indetto due settimane dopo la proclamazione dello stato di agitazione, a sua volta seguito dalle procedure di raffreddamento. Ma il tavolo non ha prodotto i risultati sperati e i segretari confederali Simone Turcotto (Filt-Cgil), Danilo Causa (Fit-Cisl) e Franco Paparusso (Ultrasporti) hanno scelto la via dello sciopero. Inizialmente erano previste solo 48 ore di astensione, poi si è arrivati a tre giorni completi. Tre pacchetti da 24 ore ciascuno: i lavoratori si fermeranno in totale dalle 7 di venerdì 15 gennaio alle 7 di lunedì 18: "Non sono state trovate disponibilità aziendali sulle richieste di adeguamento salariale necessario a contrastare l'aumento del costo della vita e l'impovertimento del potere

The Medi Telegraph

Savona, Vado

rappresentanti dei lavoratori. Anche sulla sponda del Reefer Terminal, operatore che fa parte della stessa galassia di Apm Terminals come il **Vado** Gateway, ma non è coinvolto nello sciopero, la situazione è tesa. Secondo i sindacati c'è da risolvere il nodo della promiscuità nell'utilizzo degli operatori tra le due banchine: il timore è che si punti a condividere il personale come se si trattasse di un unico soggetto. Le vertenze riguardano anche l'eccessivo ricorso agli straordinari: "Una situazione pesante - spiegano i sindacati -, che d'estate grava su un periodo da 20 a 24 giornate. Decisamente troppe. In pratica si procede con il raddoppio del turno, una soluzione non prevista dal contratto nazionale, che invece indica solo la possibilità di prolungare l'attività del personale di due ore". Dal canto suo il gruppo che gestisce sia **Vado** Gateway sia Reefer Terminal, contattato dal nostro giornale, ha preso qualche giorno di tempo per esaminare la situazione. D'altra parte il nuovo amministratore delegato, Santi Casciano, è entrato formalmente in carica soltanto lo scorso 15 dicembre.

Crociere, Msc Poesia parte da Genova per il giro del mondo

Partirà domani da Genova il giro del mondo 2024 di Msc Poesia. Un viaggio di 121 giorni attraverso 50 destinazioni e 31 paesi che porterà duemila crocieristi alla scoperta dell'Amazzonia brasiliana. Dopo aver attraversato il Mediterraneo circumnavigando l'Africa fino all'Oceano Atlantico, Msc Poesia arriverà in Brasile, nei Caraibi, negli Stati Uniti e in Canada prima di tornare in Europa passando per la Groenlandia e l'Islanda. Il viaggio farà soste a Dakar, Mombasa, Namibia, Zanzibar, nel Madagascar, alle Mauritius, le Seychelles, Città del Capo, i Caraibi, New York, la Nuova Scozia, Quebec e le città del Nord Europa. Anche l'anno scorso Msc Poesia era partita proprio il 5 gennaio dal capoluogo ligure per la world cruise, in contemporanea con Msc Magnifica. A segnare la ripresa post Covid, infatti, le **crociere** intorno al mondo erano state due e le navi erano salpate da Genova seguendo poi due itinerari diversi. Riproduzione riservata © Copyright ANSA Da non perdere.



Porto di Genova: resilienza e quattro assi di investimento

GENOVA A fine 2023, il porto di Genova presenta una contenuta flessione nei traffici, sia in termini di container che di tonnellate di merci movimentate. Nonostante il leggero calo, il porto dimostra una resistenza notevole, ancor più considerevole se confrontato con le contrazioni più pronunciate registrate in America ed Europa per quanto riguarda i contenitori: il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Piacenza, intervistato sull'edizione odierna de Il Sole 24 Ore (4/1), evidenzia che nonostante il contesto avverso, lo scalo ligure si sta attivamente impegnando per aumentare la sua operatività attraverso un vasto programma di infrastrutture, con un investimento complessivo di 3 miliardi di euro. Il bilancio previsionale per il 2024, appena approvato, prevede ulteriori interventi di spesa per 309,2 milioni, principalmente legati a opere infrastrutturali. Piacenza sottolinea che il porto ha dimostrato una notevole resilienza nel corso degli anni, anche grazie alla diversificazione dei traffici. I dati prospettici per il 2023 indicano una flessione contenuta, con una prevista chiusura di 2,75 milioni di TEU per i container e una riduzione minima delle tonnellate di merci da 65 a 63-64 milioni. Piacenza afferma che queste percentuali, comprese tra -2% e -5%, sono ammortizzabili rispetto al quadro globale. Il porto è attualmente impegnato in una serie di iniziative infrastrutturali, suddivise in quattro grandi linee di azione. Queste comprendono lavori per migliorare l'accessibilità e la sicurezza nautica, interventi di ultimo miglio con nuove infrastrutture stradali cruciali per il collegamento cittadino e portuale, potenziamento dell'accessibilità ferroviaria e iniziative per sviluppo della digitalizzazione e riduzione dell'inquinamento. Con più di 40 cantieri aperti da ormai due anni, l'impegno verso lo sviluppo infrastrutturale è evidente: sono quattro le macro linee di azione. La prima attiene all'accessibilità e alla sicurezza nautica () Poi ci sono gli interventi di ultimo miglio: tra quelli stradali, la nuova viabilità portuale dello scalo di Sampierdarena, del valore di circa 140 milioni, è fondamentale; perché eliminerà la commistione tra traffico cittadino e portuale e collegherà direttamente l'uscita Genova-Aeroporto all'entrata del porto storico di Sampierdarena. La gara è stata aggiudicata nel 2021 e dovremmo arrivare a terminarla, per step, entro fine 2024 o metà 2025 () Ma è importante anche la nuova viabilità di Pra'-Voltri, in quanto li stiamo collegando, con un viadotto, l'uscita autostradale di Pra' al vicino terminal portuale. Altrettanto cruciale è l'accessibilità ferroviaria: Abbiamo, in fieri, opere come il parco Bettolo-Rugna, che inaugureremo nei primi mesi del 2024, nel quale abbiamo ampliato, da sei a nove, i binari presenti. Poi avremo, sempre a Sampierdarena, il parco di Fuorimuro, e poi il parco di Pra'-Voltri. Piacenza aggiunge anche che, nel nuovo bilancio previsionale, l'AdSp genovese ha ipotizzato quasi 310 milioni di ulteriori



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

interventi, ai quali si associano entrate per circa 183 milioni.

Ship Mag

Genova, Voltri

Msc Poesia parte da Genova per il giro del mondo, una crociera di 121 giorni

L'itinerario prevede cinquanta destinazioni e 31 paesi che porterà duemila viaggiatori alla scoperta dell'Amazzonia brasiliana Genova - Tutto pronto per il giro del mondo 2024 di Msc Poesia che partirà domani dal **porto** di Genova. Nel dettaglio un viaggio di 121 giorni attraverso 50 destinazioni e 31 paesi che porterà duemila crocieristi alla scoperta dell'Amazzonia brasiliana. Dopo aver attraversato il Mediterraneo circumnavigando l'Africa fino all'Oceano Atlantico, Msc Poesia arriverà in Brasile, nei Caraibi, negli Stati Uniti e in Canada prima di tornare in Europa passando per la Groenlandia e l'Islanda. Il viaggio farà soste a Dakar, Mombasa, Namibia, Zanzibar, nel Madagascar, alle Mauritius, le Seychelles, Città del Capo, i Caraibi, New York, la Nuova Scozia, Quebec e le città del Nord Europa.

Ship Mag

Msc Poesia parte da Genova per il giro del mondo, una crociera di 121 giorni



01/04/2024 13:41 Daniele Paganini

L'itinerario prevede cinquanta destinazioni e 31 paesi che porterà duemila viaggiatori alla scoperta dell'Amazzonia brasiliana Genova - Tutto pronto per il giro del mondo 2024 di Msc Poesia che partirà domani dal porto di Genova. Nel dettaglio un viaggio di 121 giorni attraverso 50 destinazioni e 31 paesi che porterà duemila crocieristi alla scoperta dell'Amazzonia brasiliana. Dopo aver attraversato il Mediterraneo circumnavigando l'Africa fino all'Oceano Atlantico, Msc Poesia arriverà in Brasile, nei Caraibi, negli Stati Uniti e in Canada prima di tornare in Europa passando per la Groenlandia e l'Islanda. Il viaggio farà soste a Dakar, Mombasa, Namibia, Zanzibar, nel Madagascar, alle Mauritius, le Seychelles, Città del Capo, i Caraibi, New York, la Nuova Scozia, Quebec e le città del Nord Europa.

Shipping Italy

Genova, Voltri

La crisi in Mar Rosso fa schizzare i noli container: +114% per quelli Shanghai - Genova

Le tariffe per le spedizioni di box da 40' hanno raggiunto nell'ultima settimana i 4.178 dollari il 4 Gennaio 2024. A circa un mese dall'intensificarsi degli attacchi, la minaccia rappresentata dagli Houthi per i transiti delle navi nel Mar Rosso e dallo Stretto di Bab-al-Mandeb sta infine dispiegando appieno i suoi effetti sui noli container, in conseguenza soprattutto della decisione delle compagnie di aggirare i rischi rappresentati dalla milizia nordyemenita facendo transitare le proprie navi dal Capo di Buona Speranza. Le ultime analisi di Drewry mostrano infatti una impennata del 61% in media per le tariffe relative a spedizioni di unità da 40' (per un valore di 2.670 dollari) rispetto alla precedente rilevazione, datata 21 dicembre 2023. A schizzare verso l'alto sono in primis i costi per gli invii di box dall'Asia verso Europa e Mediterraneo, con i noli per spedizioni da Shanghai a Rotterdam nelle scorse due settimane cresciuti del 115% a 3.577 dollari, un boom del tutto analogo a quello vissuto dalle tariffe per invii dallo scalo cinese a **Genova**, salite del 114% a 4.178 dollari. Notevoli comunque anche gli aumenti relativi alle rotte in uscita dalla Cina verso gli Stati Uniti. Per la Shanghai - Los Angeles la crescita è stata del 30% a 2.726 dollari (in backhaul invece i costi sono stabili a 776 dollari), mentre in direzione di New York le tariffe hanno raggiunto in media i 3.858 dollari, registrando un aumento del 26%. Tra gli andamenti rilevati da Drewry nel suo Container Index c'è poi quello della rotta di ritorno da Rotterdam verso Shanghai, dove l'aumento nelle ultime due settimane è stato del 17% a 546 dollari. Restano invece pressoché indenni dagli effetti della crisi del Mar Rosso invece le tratte transatlantiche: i prezzi delle spedizioni di box da 40' da Rotterdam a New York risultano infatti in aumento del 2% (a 1.503 dollari), mentre in direzione inversa il valore è stabile a 593 dollari.

Shipping Italy

La crisi in Mar Rosso fa schizzare i noli container: +114% per quelli Shanghai - Genova



01/04/2024 18:40 Nicola Capuzzo

Le tariffe per le spedizioni di box da 40' hanno raggiunto nell'ultima settimana i 4.178 dollari il 4 Gennaio 2024. A circa un mese dall'intensificarsi degli attacchi, la minaccia rappresentata dagli Houthi per i transiti delle navi nel Mar Rosso e dallo Stretto di Bab-al-Mandeb sta infine dispiegando appieno i suoi effetti sui noli container, in conseguenza soprattutto della decisione delle compagnie di aggirare i rischi rappresentati dalla milizia nordyemenita facendo transitare le proprie navi dal Capo di Buona Speranza. Le ultime analisi di Drewry mostrano infatti una impennata del 61% in media per le tariffe relative a spedizioni di unità da 40' (per un valore di 2.670 dollari) rispetto alla precedente rilevazione, datata 21 dicembre 2023. A schizzare verso l'alto sono in primis i costi per gli invii di box dall'Asia verso Europa e Mediterraneo, con i noli per spedizioni da Shanghai a Rotterdam nelle scorse due settimane cresciuti del 115% a 3.577 dollari, un boom del tutto analogo a quello vissuto dalle tariffe per invii dallo scalo cinese a Genova, salite del 114% a 4.178 dollari. Notevoli comunque anche gli aumenti relativi alle rotte in uscita dalla Cina verso gli Stati Uniti. Per la Shanghai - Los Angeles la crescita è stata del 30% a 2.726 dollari (in backhaul invece i costi sono stabili a 776 dollari), mentre in direzione di New York le tariffe hanno raggiunto in media i 3.858 dollari, registrando un aumento del 26%. Tra gli andamenti rilevati da Drewry nel suo Container Index c'è poi quello della rotta di ritorno da Rotterdam verso Shanghai, dove l'aumento nelle ultime due settimane è stato del 17% a 546 dollari. Restano invece pressoché indenni dagli effetti della crisi del Mar Rosso invece le tratte transatlantiche: i prezzi delle spedizioni di box da 40' da Rotterdam a New York risultano infatti in aumento del 2% (a 1.503 dollari), mentre in direzione inversa il valore è stabile a 593 dollari.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Crociere, Msc Poesia parte da Genova per il giro del mondo

Un viaggio di 121 giorni attraverso cinquanta destinazioni **Genova** - Partirà domani da **Genova** il giro del mondo 2024 di Msc Poesia. Un viaggio di 121 giorni attraverso 50 destinazioni e 31 paesi che porterà duemila crocieristi alla scoperta dell'Amazzonia brasiliana. Dopo aver attraversato il Mediterraneo circumnavigando l'Africa fino all'Oceano Atlantico, Msc Poesia arriverà in Brasile, nei Caraibi, negli Stati Uniti e in Canada prima di tornare in Europa passando per la Groenlandia e l'Islanda. Il viaggio farà soste a Dakar, Mombasa, Namibia, Zanzibar, nel Madagascar, alle Mauritius, le Seychelles, Città del Capo, i Caraibi, New York, la Nuova Scozia, Quebec e le città del Nord Europa. Anche l'anno scorso Msc Poesia era partita proprio il 5 gennaio dal capoluogo ligure per la world cruise, in contemporanea con Msc Magnifica. A segnare la ripresa post Covid, infatti, le crociere intorno al mondo erano state due e le navi erano salpate da **Genova** seguendo poi due itinerari diversi.

The Medi Telegraph

Crociere, Msc Poesia parte da Genova per il giro del mondo



01/04/2024 13:23

Un viaggio di 121 giorni attraverso cinquanta destinazioni Genova - Partirà domani da Genova il giro del mondo 2024 di Msc Poesia. Un viaggio di 121 giorni attraverso 50 destinazioni e 31 paesi che porterà duemila crocieristi alla scoperta dell'Amazzonia brasiliana. Dopo aver attraversato il Mediterraneo circumnavigando l'Africa fino all'Oceano Atlantico, Msc Poesia arriverà in Brasile, nei Caraibi, negli Stati Uniti e in Canada prima di tornare in Europa passando per la Groenlandia e l'Islanda. Il viaggio farà soste a Dakar, Mombasa, Namibia, Zanzibar, nel Madagascar, alle Mauritius, le Seychelles, Città del Capo, i Caraibi, New York, la Nuova Scozia, Quebec e le città del Nord Europa. Anche l'anno scorso Msc Poesia era partita proprio il 5 gennaio dal capoluogo ligure per la world cruise, in contemporanea con Msc Magnifica. A segnare la ripresa post Covid, infatti, le crociere intorno al mondo erano state due e le navi erano salpate da Genova seguendo poi due itinerari diversi.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Niente soldi per i camalli, è polemica sul Milleproroghe

Contrariamente alle attese, il decreto Milleproroghe approvato a fine anno dal governo non contiene il sostegno economico alle imprese e alle compagnie portuali (come quella di Savona o quella di Genova con i suoi 1.100 lavoratori) negli scali nazionali Genova - Contrariamente alle attese, il decreto Milleproroghe approvato a fine anno dal governo non contiene il sostegno economico alle imprese e alle compagnie portuali (come quella di Savona o quella di Genova con i suoi 1.100 lavoratori) negli scali nazionali. La misura era stata annunciata dal viceministro dei Trasporti, Edoardo Rixi, e doveva essere in sostanza un prolungamento della possibilità, nata a seguito del calo dei traffici causato dal Covid, di erogare fondi delle Autorità di sistema portuale per un certo importo a compagnie e imprese. Sarebbe cambiata la causale, che sarebbe diventata il riflesso negativo sui trasporti marittimi prodotto dai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente. Difficile però, secondo fonti politiche, pensare che su un tema su cui Rixi si è così speso, e per importi piuttosto bassi (si parla di tre milioni di euro) il risultato sia un buco nell'acqua. C'è sempre la possibilità di un emendamento in sede di conversione del decreto, ma intanto l'opposizione coglie l'inciampo: "Dopo tante promesse del ministero e di Rixi in particolare, il finanziamento non c'è - dice Valentina Ghio, vicecapogruppo del Pd alla Camera -. Il dl Milleproroghe è entrato con l'ex articolo 199 e ne è uscito senza, nonostante in ogni occasione utile, dal decreto Anticipi alla Manovra, il Partito democratico abbia presentato emendamenti a sostegno della proroga a questi fondi. Li ripresenteremo al Milleproroghe, sapendo però che, se il governo Meloni metterà la fiducia anche su questo provvedimento, gli emendamenti avranno poca speranza di approvazione". "Il viceministro aveva assicurato che in Consiglio dei ministri sarebbe stata discussa e approvata la proroga degli aiuti alle compagnie portuali. Ma nel decreto pubblicato in Gazzetta ufficiale non c'è traccia della proroga di questi sostegni - rincarano la dose il segretario del Partito democratico in Liguria, Davide Natale, e il responsabile per l'Economia e l'industria del Pd ligure Matteo Bianchi -. Ciò vuol dire che o Rixi ha preso in giro i lavoratori portuali dando per approvata una proroga che sapeva non esserci, oppure nel governo il viceministro Rixi non ha alcun peso, non riesce a incidere sui testi e per di più il suo ministro Salvini e la presidente Meloni non lo aggiornano su quanto è stato effettivamente approvato e cosa no. Lega e Fratelli d'Italia la smettano di prendere in giro i lavoratori delle compagnie portuali e approvino gli emendamenti del Partito democratico per la proroga degli aiuti".



01/04/2024 15:13

Alberto Quarati

Contrariamente alle attese, il decreto Milleproroghe approvato a fine anno dal governo non contiene il sostegno economico alle imprese e alle compagnie portuali (come quella di Savona o quella di Genova con i suoi 1.100 lavoratori) negli scali nazionali Genova - Contrariamente alle attese, il decreto Milleproroghe approvato a fine anno dal governo non contiene il sostegno economico alle imprese e alle compagnie portuali (come quella di Savona o quella di Genova con i suoi 1.100 lavoratori) negli scali nazionali. La misura era stata annunciata dal viceministro dei Trasporti, Edoardo Rixi, e doveva essere in sostanza un prolungamento della possibilità, nata a seguito del calo dei traffici causato dal Covid, di erogare fondi delle Autorità di sistema portuale per un certo importo a compagnie e imprese. Sarebbe cambiata la causale, che sarebbe diventata il riflesso negativo sui trasporti marittimi prodotto dai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente. Difficile però, secondo fonti politiche, pensare che su un tema su cui Rixi si è così speso, e per importi piuttosto bassi (si parla di tre milioni di euro) il risultato sia un buco nell'acqua. C'è sempre la possibilità di un emendamento in sede di conversione del decreto, ma intanto l'opposizione coglie l'inciampo: "Dopo tante promesse del ministero e di Rixi in particolare, il finanziamento non c'è - dice Valentina Ghio, vicecapogruppo del Pd alla Camera -. Il dl Milleproroghe è entrato con l'ex articolo 199 e ne è uscito senza, nonostante in ogni occasione utile, dal decreto Anticipi alla Manovra, il Partito democratico abbia presentato emendamenti a sostegno della proroga a questi fondi. Li ripresenteremo al Milleproroghe, sapendo però che, se il governo Meloni metterà la fiducia anche su questo provvedimento, gli emendamenti avranno poca speranza di approvazione". "Il viceministro aveva assicurato che in Consiglio dei ministri sarebbe stata discussa e approvata la proroga degli aiuti alle compagnie portuali. Ma nel decreto pubblicato in Gazzetta ufficiale non c'è traccia della proroga di questi sostegni - rincarano la dose il segretario del Partito democratico in

Lsct: traguardo 1 milione raggiunto

LA SPEZIA Con l'ampliamento del molo Ravano, il La Spezia Terminal Container (Lsct, Gruppo Contship Italia) punta al 2026 con un numero ben preciso: 2 milioni di teus. I piani stanno procedendo come previsto e l'anno appena passato si era concluso con la firma dell'atto di sottomissione tra Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale e il terminalista. Questo significa che Contship potrà bandire la gara per i lavori di ampliamento nell'area antistante la Marina del Canaletto, già liberata da tempo per arrivare a un terminal che l'ad di Lsct Matthieu Gasselini ha definito sempre più interconnesso, integrato ed efficiente. Che si stia procedendo nella giusta direzione è testimoniato non solo dalla ripresa generale del traffico container nel porto spezzino, e con i traffici di Lsct che a Novembre 2023 avevano segnato un +23,1%, ma anche da un risultato atteso e ora raggiunto. Il La Spezia Container Terminal ha infatti superato a chiusura del 2023 il milione di teus, come indicato dal monitor di ingresso al terminal che segna in tempo reale il numero di movimentazioni, sul quale si è potuto leggere il numero 1.010.000. Nel secondo semestre -è il commento di Gasselini- abbiamo recuperato terreno rispetto al primo semestre dell'anno 2023. I numeri da Giugno a Dicembre 2023 sono allineati allo stesso periodo del 2022 che ha confermato quindi un trend di miglioramento rispetto all'inizio dell'anno. Al raggiungimento del numero di un milione di teus hanno contribuito anche la nuova organizzazione e l'approccio commerciale adottato dal Gruppo Contship. Il futuro del terminal guarda anche alle nuove tecnologie, come ci aveva spiegato l'amministratore delegato, con investimenti importanti che integreranno l'intelligenza artificiale per la futura gestione delle operazioni e le attività del terminal stesso.



Sbarco Geo Barents al porto di Ravenna. Cgil: "Le politiche del Governo Meloni in tema di accoglienza devono cambiare"

di Redazione - 04 Gennaio 2024 - 12:37 Commenta Stampa Invia notizia 2 min La segreteria Cgil di **Ravenna** esprime apprezzamento per l'efficienza e l'umanità, dimostrate da istituzioni e associazioni locali, che hanno nuovamente contraddistinto le operazioni di accoglienza durante lo sbarco dei 336 migranti della nave Geo Barents a **Ravenna**. Al contempo, però, la Cgil intende reiterare la propria denuncia in merito alle scelte del governo Meloni che costringono uomini, donne e bambini, salvati in condizioni precarie, a esporsi a ulteriori ed evitabili disagi, a sfiancare ulteriormente soccorsi e soccorritori, ad aumentare notevolmente i costi delle operazioni di salvataggio, a impedire che si proceda a ulteriori e rapidi recuperi di persone nel cuore del Mediterraneo. Sono tutti ostacoli che non impediscono, comunque, a chi crede nella libertà e dignità umana di procedere pur controvento. "Nonostante nel Mediterraneo continuo, con drammatica costanza, le tragedie che vedono soccombere centinaia di persone nel disperato tentativo di raggiungere le coste europee durante il lungo viaggio per sfuggire alla guerra, alla fame, alle dittature o a una vita senza più prospettive - commenta Raffaele Vicidomini

della segreteria Cgil di **Ravenna** - non sembra affievolirsi l'approccio cinico e, al meglio, utilitaristico con cui il fenomeno delle migrazioni viene trattato dalle istituzioni europee e dal governo italiano". La logica prevalente resta ancora quella di rimpatriare richiedenti asilo e persone che fuggono dalla disperazione attraverso politiche di esternalizzazione e di militarizzazione delle frontiere europee, rinnovando intese e offrendo risorse in cambio di un massiccio rimpatrio di migranti o del loro forzato trattenimento. Occorre aumentare l'immigrazione regolare, i canali di regolarizzazione, abrogare la legge Bossi-Fini, se si vuole veramente abbattere l'immigrazione clandestina e lo sfruttamento del lavoro di donne e uomini, vittime di un ricatto ignobile. "Pertanto è fondamentale continuare a promuovere azioni e iniziative sul tema della accoglienza e dell'integrazione della popolazione migrante - prosegue Vicidomini - volte alla diffusione e allo sviluppo di una visione alternativa che, nell'ambito dell'equilibrio tra diritti e doveri che contraddistingue ogni comunità virtuosa, coinvolga istituzioni e associazioni della nostra provincia e del territorio, al fine di strutturare una solida e consapevole opposizione alle attuali politiche che si stanno attuando in molti paesi, a partire dall'Italia, e che, in previsione delle prossime elezioni europee nel 2024, rappresentano una seria preoccupazione per il rispetto della dignità e dei diritti umani di milioni di persone" concludono dalla Cgil **Ravenna**. Leggi anche operazione sbarco Castrese De Rosa: fiero di **Ravenna** che ha coniugato organizzazione e umanità. Michele de Pascale: la nostra umanità vince su speculazioni e promesse tradite **ravenna porto sicuro Ravenna**. Sbarcati dalla Geo Barents i 336 migranti, tutti in condizioni buone. Al Pala



di Redazione - 04 Gennaio 2024 - 12:37 Commenta Stampa Invia notizia 2 min La segreteria Cgil di Ravenna esprime apprezzamento per l'efficienza e l'umanità, dimostrate da istituzioni e associazioni locali, che hanno nuovamente contraddistinto le operazioni di accoglienza durante lo sbarco dei 336 migranti della nave Geo Barents a Ravenna. Al contempo, però, la Cgil intende reiterare la propria denuncia in merito alle scelte del governo Meloni che costringono uomini, donne e bambini, salvati in condizioni precarie, a esporsi a ulteriori ed evitabili disagi, a sfiancare ulteriormente soccorsi e soccorritori, ad aumentare notevolmente i costi delle operazioni di salvataggio, a impedire che si proceda a ulteriori e rapidi recuperi di persone nel cuore del Mediterraneo. Sono tutti ostacoli che non impediscono, comunque, a chi crede nella libertà e dignità umana di procedere pur controvento. "Nonostante nel Mediterraneo continuo, con drammatica costanza, le tragedie che vedono soccombere centinaia di persone nel disperato tentativo di raggiungere le coste europee durante il lungo viaggio per sfuggire alla guerra, alla fame, alle dittature o a una vita senza più prospettive - commenta Raffaele Vicidomini della segreteria Cgil di Ravenna - non sembra affievolirsi l'approccio cinico e, al meglio, utilitaristico con cui il fenomeno delle migrazioni viene trattato dalle istituzioni europee e dal governo italiano". La logica prevalente resta ancora quella di rimpatriare richiedenti asilo e persone che fuggono dalla disperazione attraverso politiche di esternalizzazione e di militarizzazione delle frontiere europee, rinnovando intese e offrendo risorse in cambio di un massiccio rimpatrio di migranti o del loro forzato trattenimento. Occorre aumentare l'immigrazione

De Andrè le visite mediche e i controlli. Sindaco: perché il governo li manda così a nord?

Ravenna, allerta meteo per piogge abbondanti e rischio idraulico dalla mezzanotte del 5 gennaio

di Redazione - 04 Gennaio 2024 - 16:49 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora...Voice by La Capitaneria di Porto di Ravenna comunica che in seguito alla ricezione di una allerta meteo idrogeologica-idraulica da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n. 004/2024 valida dalla mezzanotte del 5 gennaio a quella del 6 gennaio, nel quale potranno verificarsi : nella mattinata di venerdì 5 gennaio precipitazioni di forte intensità sui rilievi del settore occidentale, in estensione progressiva al resto della regione nel corso della giornata. La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



RavennaNotizie.it

Ravenna, allerta meteo per piogge abbondanti e rischio idraulico dalla mezzanotte del 5 gennaio

01/04/2024 16:52

di Redazione - 04 Gennaio 2024 - 16:49 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora...Voice by La Capitaneria di Porto di Ravenna comunica che in seguito alla ricezione di una allerta meteo idrogeologica-idraulica da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n. 004/2024 valida dalla mezzanotte del 5 gennaio a quella del 6 gennaio, nel quale potranno verificarsi : nella mattinata di venerdì 5 gennaio precipitazioni di forte intensità sui rilievi del settore occidentale, in estensione progressiva al resto della regione nel corso della giornata. La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.

Bando di gara e inizio lavori entro il 2024 per il distacco dei Vigili del Fuoco di Marina di Ravenna

Pubblicazione del bando di gara e avvio dei lavori nel 2024 per essere operativi in tempo per l'avvio delle attività al rigassificatore di Punta Marina, previsto entro il primo trimestre del 2025. La realizzazione del nuovo distacco dei Vigili del Fuoco a Marina di Ravenna è fra i programmi principali del prossimo futuro dell'**Autorità Portuale** all'interno della strategia di ammodernamento e potenziamento del porto. L'inizio della produzione poi da parte del rigassificatore rende imprescindibile la realizzazione della nuova caserma. I lavori sarebbero dovuti partire nel 2023, ma, ad oggi, manca ancora il bando di gara. Il progetto invece è già pronto e prevede la ristrutturazione e la valorizzazione del complesso Fabbrica Vecchia e Marchesato.



Allerta meteo: divieto d'accesso alle dighe foranee e ai moli

In seguito all'allerta meteo diramata dall'Agenzia Regionale della Protezione Civile, valida dal 05.1.2024 alle ore 00.00 al giorno 06.1.2024 alle ore 00.00, la Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture. Nella mattinata del 6 gennaio sono previste precipitazioni di forte intensità sui rilievi del settore occidentale, in estensione progressiva al resto della regione nel corso della giornata.



Risveglio Duemila

Ravenna

In arrivo forti piogge: per la giornata di venerdì 5 gennaio scatta l'allerta meteo

L'Agenzia Regionale della Protezione Civile e Arpae Emilia-Romagna hanno emanato l'Allerta meteo n. 004/2024 valida dalla mezzanotte del 5 gennaio alla mezzanotte del 6 gennaio per criticità idrogeologica ed idraulica. Nella mattinata di venerdì 5 gennaio sono previste precipitazioni di forte intensità sui rilievi del settore occidentale, in estensione progressiva al resto della regione nel corso della giornata. Nelle zone montane e collinari occidentali saranno possibili localizzati fenomeni franosi, ruscellamenti e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua. La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**, che, tra l'altro, prevede in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.

Risveglio Duemila

In arrivo forti piogge: per la giornata di venerdì 5 gennaio scatta l'allerta meteo



ZONE DI ALLERTA:

- A1: Romagna orientale (FC, RA)
- A2: Delta del Po (RA, FC, FE, MO)
- B1: Delta del Po (RA, FC, FE, MO)
- B2: Delta del Po (RA, FC, FE, MO)
- C1: Emilia occidentale (BO, FE, MO)
- C2: Emilia occidentale (BO, FE, MO)
- D1: Emilia occidentale (BO, FE, MO)
- D2: Emilia occidentale (BO, FE, MO)
- E1: Romagna orientale (FC, RA)
- E2: Delta del Po (RA, FC, FE, MO)
- F1: Emilia occidentale (BO, FE, MO)
- F2: Emilia occidentale (BO, FE, MO)
- G1: Romagna orientale (FC, RA)
- G2: Delta del Po (RA, FC, FE, MO)
- H1: Delta del Po (RA, FC, FE, MO)
- H2: Delta del Po (RA, FC, FE, MO)

01/04/2024 16:54

L'Agenzia Regionale della Protezione Civile e Arpae Emilia-Romagna hanno emanato l'Allerta meteo n. 004/2024 valida dalla mezzanotte del 5 gennaio alla mezzanotte del 6 gennaio per criticità idrogeologica ed idraulica. Nella mattinata di venerdì 5 gennaio sono previste precipitazioni di forte intensità sui rilievi del settore occidentale, in estensione progressiva al resto della regione nel corso della giornata. Nelle zone montane e collinari occidentali saranno possibili localizzati fenomeni franosi, ruscellamenti e innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua. La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.

Valorizzare il porto antico di Ancona con eventi: ma sarà ancora park di bici e scooter?

di Andrea Maccarone Venerdì 5 Gennaio 2024, 05:10 3 Minuti di Lettura ANCONA Biciclette e monopattini elettrici parcheggiati come se nulla fosse nell'area del porto antico. I più "attenti" utilizzano le mura come sostegno per i mezzi. Altri li abbandonano dove possono. Una pessima prassi di cui si era già a conoscenza, tanto che è stata emanata un'ordinanza che vieta l'ingresso al porto antico con bici e monopattini ad eccezione dei dipendenti della Fincantieri che hanno un'apposita area riservata all'interno dell'area cantieristica. Ma a segnalare la cattiva abitudine di alcuni furbetti è stata una nostra lettrice che ha voluto portare all'attenzione dei cittadini una situazione a cui va posto un freno. Le competenze immaginare un'area parking per bici e monopattini all'interno del porto antico? Alla domanda il presidente dell'**autorità portuale**, Vincenzo Garofalo, chiude ogni possibilità. «Non è possibile - replica -, così andremmo ad incentivare l'utilizzo di questi mezzi dentro il porto. L'ordinanza parla chiaro: né bici né monopattini, tranne i dipendenti della Fincantieri». Garofalo delimita anche le azioni di competenza dell'**autorità portuale**: «Mica possiamo fare interventi di polizia, per questo c'è la capitaneria di porto a cui farò presente il problema». Quindi si preannuncia una stretta ulteriore tramite un incremento dei controlli. Soprattutto in vista dell'allestimento dell'arena spettacoli per l'estate. «La settimana prossima mi incontrerò con il presidente Garofalo - annuncia l'assessore ai Grandi eventi, Angelo Eliantonio - proprio per discutere sulla questione degli spettacoli al porto antico». L'intesa tra Comune e **autorità portuale** c'è. Ora si tratta solo di individuare l'area esatta in cui posizionare il palco con annesso spazio per la platea. Le ipotesi Garofalo aveva già dato l'ok per la zona della Fontana dei Due Soli. «Abbiamo formulato due ipotesi - spiega Eliantonio - una è quella vicino alla fontana, l'altra è sul molo Rizzo». I tempi sono stretti. «Dobbiamo velocizzare la pratica perché gli organizzatori hanno bisogno di chiudere le programmazioni a stretto giro». Dunque la settimana prossima il summit, poi il via all'iter burocratico per definire tutti gli aspetti e i dettagli. Me se per i concerti il percorso è ormai delineato, per fare un po' d'ordine sulle modalità di accesso al porto bisognerà riconsiderare le misure di controllo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

di Andrea Maccarone Venerdì 5 Gennaio 2024, 05:10 3 Minuti di Lettura ANCONA Biciclette e monopattini elettrici parcheggiati come se nulla fosse nell'area del porto antico. I più "attenti" utilizzano le mura come sostegno per i mezzi. Altri li abbandonano dove possono. Una pessima prassi di cui si era già a conoscenza, tanto che è stata emanata un'ordinanza che vieta l'ingresso al porto antico con bici e monopattini ad eccezione dei dipendenti della Fincantieri che hanno un'apposita area riservata all'interno dell'area cantieristica. Ma a segnalare la cattiva abitudine di alcuni furbetti è stata una nostra lettrice che ha voluto portare all'attenzione dei cittadini una situazione a cui va posto un freno. Le competenze immaginare un'area parking per bici e monopattini all'interno del porto antico? Alla domanda il presidente dell'**autorità portuale**, Vincenzo Garofalo, chiude ogni possibilità. «Non è possibile - replica -, così andremmo ad incentivare l'utilizzo di questi mezzi dentro il porto. L'ordinanza parla chiaro: né bici né monopattini, tranne i dipendenti della Fincantieri». Garofalo delimita anche le azioni di competenza dell'**autorità portuale**: «Mica possiamo fare interventi di polizia, per questo c'è la capitaneria di porto a cui farò presente il problema». Quindi si preannuncia una stretta ulteriore tramite un incremento dei controlli. Soprattutto in vista dell'allestimento dell'arena spettacoli per l'estate. «La settimana prossima mi incontrerò con il presidente Garofalo - annuncia l'assessore ai Grandi eventi, Angelo Eliantonio - proprio per discutere sulla questione degli spettacoli al porto antico». L'intesa tra Comune e **autorità portuale** c'è. Ora si tratta solo di individuare l'area esatta in cui posizionare il palco con annesso spazio per la platea. Le ipotesi Garofalo aveva già dato l'ok per la zona della Fontana dei Due Soli. «Abbiamo formulato due ipotesi - spiega Eliantonio - una è quella vicino alla fontana, l'altra è sul molo Rizzo». I tempi sono stretti. «Dobbiamo velocizzare la pratica perché gli organizzatori hanno bisogno di chiudere le programmazioni a stretto giro». Dunque la settimana prossima il summit, poi il via all'iter burocratico per definire tutti gli aspetti e i dettagli. Me se per i concerti il percorso è ormai delineato, per fare un po' d'ordine sulle modalità di accesso al porto bisognerà riconsiderare le misure di controllo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



01/05/2024 05:12 ANDREA MACCARONE;
di Andrea Maccarone Venerdì 5 Gennaio 2024, 05:10 3 Minuti di Lettura ANCONA Biciclette e monopattini elettrici parcheggiati come se nulla fosse nell'area del porto antico. I più "attenti" utilizzano le mura come sostegno per i mezzi. Altri li abbandonano dove possono. Una pessima prassi di cui si era già a conoscenza, tanto che è stata emanata un'ordinanza che vieta l'ingresso al porto antico con bici e monopattini ad eccezione dei dipendenti della Fincantieri che hanno un'apposita area riservata all'interno dell'area cantieristica. Ma a segnalare la cattiva abitudine di alcuni furbetti è stata una nostra lettrice che ha voluto portare all'attenzione dei cittadini una situazione a cui va posto un freno. Le competenze immaginare un'area parking per bici e monopattini all'interno del porto antico? Alla domanda il presidente dell'**autorità portuale**, Vincenzo Garofalo, chiude ogni possibilità. «Non è possibile - replica -, così andremmo ad incentivare l'utilizzo di questi mezzi dentro il porto. L'ordinanza parla chiaro: né bici né monopattini, tranne i dipendenti della Fincantieri». Garofalo delimita anche le azioni di competenza dell'**autorità portuale**: «Mica possiamo fare interventi di polizia, per questo c'è la capitaneria di porto a cui farò presente il problema». Quindi si preannuncia una stretta ulteriore tramite un incremento dei controlli. Soprattutto in vista dell'allestimento dell'arena spettacoli per l'estate. «La settimana prossima mi incontrerò con il presidente Garofalo - annuncia l'assessore ai Grandi eventi, Angelo Eliantonio - proprio per discutere sulla questione degli spettacoli al porto antico». L'intesa tra Comune e **autorità portuale** c'è. Ora si tratta solo di individuare l'area esatta in cui posizionare il palco con annesso spazio per la platea. Le ipotesi Garofalo aveva già dato l'ok per la zona della Fontana dei Due Soli. «Abbiamo formulato due ipotesi - spiega Eliantonio - una è quella vicino alla fontana, l'altra è sul molo Rizzo». I tempi sono stretti. «Dobbiamo velocizzare la pratica perché gli organizzatori hanno bisogno di chiudere le programmazioni a stretto giro». Dunque la settimana prossima il summit, poi il via all'iter burocratico per definire tutti gli aspetti e i dettagli. Me se per i concerti il percorso è ormai delineato, per fare un po' d'ordine sulle modalità di accesso al porto bisognerà riconsiderare le misure di controllo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Nostra: "Insistere sulle crociere al Molo Clementino porterà solo conflitti e perdita di tempo"

Era fine novembre 2021 quando le associazioni ambientaliste incontrarono l'allora nuovo presidente della **Autorità Portuale**, Garofoli, per illustrare il proprio documento di proposte per la redazione del nuovo Piano Regolatore del porto di Ancona, ricevendo l'impegno, poi non rispettato, a continuare il confronto. È quindi oggi una piacevole sorpresa, dopo oltre due anni, vedere finalmente alcune di quelle proposte fatte proprie, almeno a parole, dal suddetto presidente in un'intervista rilasciata ad un quotidiano. Positiva l'apertura alla metropolitana di superficie ed alla realizzazione di eventi nel Porto Storico, nostre proposte fatte proprie dalla nuova amministrazione comunale. Ma ci riferiamo, in particolar modo, a quanto asserito dal presidente sul progetto strategico della penisola (definita "mega pontile") "dove spostare i traghetti in arrivo nel porto storico e decongestionare la Dorica dai TIR, sarà la soluzione definitiva per le crociere". Due anni fa la penisola non rientrava nei progetti del Presidente ed è la prima volta oggi che il presidente afferma che la penisola sarà anche la soluzione definitiva delle crociere. Più avanti lo stesso ritorna sul discorso delle navi da crociera ed afferma che nell'attesa della penisola, l'hub crocieristico sul Molo Clementino "si dovrebbe realizzare e in prospettiva andrebbe convertito, restituito alla città". Una idea contorta e costosa quella del presidente dal momento che si sprecherebbero 22 milioni di euro pubblici per realizzare una struttura temporanea sul Molo Clementino che dopo pochissimi anni andrebbe riconvertita e restituita alla città. Nel frattempo, si aggraverebbe l'inquinamento della città e si sfregerebbe il Molo Clementino. Che senso avrebbe? Meglio, in attesa della penisola quale soluzione definitiva per le crociere, proseguire con l'utilizzo dei moli della banchina Marche, come avveniva già nel 2022, nel frattempo elettrificandoli. Comprendiamo come il presidente abbia iniziato il suo mandato con una amministrazione comunale che insisteva per le crociere al Molo Clementino e che non parlava della penisola e che, oggi, si ritrovi con impegni già presi ma le cose sono cambiate: la cittadinanza ha espresso una amministrazione comunale che è contraria all'utilizzo del Molo Clementino (mozione del Consiglio Comunale del 27 settembre 2023 e delibera di Giunta comunale n. 506 del 27.10.2023) per le crociere così come la Regione Marche ha fortemente consigliato la realizzazione della "penisola". Insistere quindi sulle crociere al Molo Clementino, scelta non condivisa dalla città e dalla amministrazione comunale perché in contrasto con i risultati del Piano Inquinamento Ancona (PIA) e ostativa al riappropriarsi del Porto Storico alla città, porterà solo conflitti politico amministrativi e perdita di tempo, anche per i contenziosi giudiziari di vario tipo che senz'altro si aprirebbero, nella male augurata eventualità di un improbabile ok al porto crocieristico al Molo Clementino da parte del Ministero all'Ambiente. Questo è sicuro. Questo è un comunicato stampa pubblicato



Era fine novembre 2021 quando le associazioni ambientaliste incontrarono l'allora nuovo presidente della Autorità Portuale, Garofoli, per illustrare il proprio documento di proposte per la redazione del nuovo Piano Regolatore del porto di Ancona, ricevendo l'impegno, poi non rispettato, a continuare il confronto. È quindi oggi una piacevole sorpresa, dopo oltre due anni, vedere finalmente alcune di quelle proposte fatte proprie, almeno a parole, dal suddetto presidente in un'intervista rilasciata ad un quotidiano. Positiva l'apertura alla metropolitana di superficie ed alla realizzazione di eventi nel Porto Storico, nostre proposte fatte proprie dalla nuova amministrazione comunale. Ma ci riferiamo, in particolar modo, a quanto asserito dal presidente sul progetto strategico della penisola (definita "mega pontile") "dove spostare i traghetti in arrivo nel porto storico e decongestionare la Dorica dai TIR, sarà la soluzione definitiva per le crociere". Due anni fa la penisola non rientrava nei progetti del Presidente ed è la prima volta oggi che il presidente afferma che la penisola sarà anche la soluzione definitiva delle crociere. Più avanti lo stesso ritorna sul discorso delle navi da crociera ed afferma che nell'attesa della penisola, l'hub crocieristico sul Molo Clementino "si dovrebbe realizzare e in prospettiva andrebbe convertito, restituito alla città". Una idea contorta e costosa quella del presidente dal momento che si sprecherebbero 22 milioni di euro pubblici per realizzare una struttura temporanea sul Molo Clementino che dopo pochissimi anni andrebbe riconvertita e restituita alla città. Nel frattempo, si aggraverebbe l'inquinamento della città e si sfregerebbe il Molo Clementino. Che senso avrebbe? Meglio, in attesa della penisola quale soluzione definitiva per le crociere, proseguire con l'utilizzo dei moli della banchina Marche, come avveniva già nel 2022, nel frattempo elettrificandoli. Comprendiamo come il presidente abbia iniziato il suo mandato con una amministrazione comunale che insisteva per le crociere al Molo

il 04-01-2024 alle 10:05 sul giornale del 05 gennaio 2024 0 letture Commenti.

Cronache Della Campania

Napoli

Molo Beverello: i lavori del nuovo terminal verso conclusione

Ascolta: "Afragola, domani il nipote di Concetta davanti al gip per la sua verità" I lavori del terminal del nuovo Molo Beverello potrebbero concludersi entro fine mese. Ad annunciarlo è il deputato Francesco Emilio Borrelli che, assieme al consigliere municipale di Europa Verde Lorenzo Pascucci , ha effettuato un sopralluogo sul cantiere dei lavori. Il terminal è praticamente completo e anche la passeggiata. Mancano ancora alcuni ritocchi ma l'opera è sostanzialmente finita. "Seguiamo l'evolversi di questa situazione da anni. I lavori hanno subito una svolta, sia in termini di qualità che di velocità grazie all'attuale presidenza dell'**autorità portuale** che è riuscita a sbloccare un ginepraio di situazioni burocratiche ingarbugliate."- dichiarano Borrelli e Pascucci- "Ora ci avviamo alla conclusione dopo tanti anni. E' stata un'epopea ma con il Presidente Annunziata con il quale abbiamo interagito proficuamente in questi anni c'è stata una bella accelerata." "A fine mese quando i lavori saranno probabilmente terminati" - continuano i due Verdi-" Si deve procedere all'affidamento per la gestione del terminal che è molto ampio e funzionale. Invece la passeggiata realizzata sulla parte alta potrebbe rappresentare una svolta per la città e per i turisti. Finalmente." LEGGI ANCHE.

Cronache Della Campania

Molo Beverello: i lavori del nuovo terminal verso conclusione



01/04/2024 13:31 Meta Time

Ascolta: "Afragola, domani il nipote di Concetta davanti al gip per la sua verità" I lavori del terminal del nuovo Molo Beverello potrebbero concludersi entro fine mese. Ad annunciarlo è il deputato Francesco Emilio Borrelli che, assieme al consigliere municipale di Europa Verde Lorenzo Pascucci , ha effettuato un sopralluogo sul cantiere dei lavori. Il terminal è praticamente completo e anche la passeggiata. Mancano ancora alcuni ritocchi ma l'opera è sostanzialmente finita. "Seguiamo l'evolversi di questa situazione da anni. I lavori hanno subito una svolta, sia in termini di qualità che di velocità grazie all'attuale presidenza dell'autorità portuale che è riuscita a sbloccare un ginepraio di situazioni burocratiche ingarbugliate."- dichiarano Borrelli e Pascucci- "Ora ci avviamo alla conclusione dopo tanti anni. E' stata un'epopea ma con il Presidente Annunziata con il quale abbiamo interagito proficuamente in questi anni c'è stata una bella accelerata." "A fine mese quando i lavori saranno probabilmente terminati" - continuano i due Verdi-" Si deve procedere all'affidamento per la gestione del terminal che è molto ampio e funzionale. Invece la passeggiata realizzata sulla parte alta potrebbe rappresentare una svolta per la città e per i turisti. Finalmente." LEGGI ANCHE.

Napoli Village

Napoli

Molo Beverello, i lavori del nuovo terminal verso la conclusione

I lavori del terminal del nuovo Molo Beverello potrebbero concludersi entro fine mese. Ad annunciarlo è il deputato Francesco Emilio Borrelli che, assieme al consigliere municipale di Europa Verde Lorenzo Pascucci, ha effettuato un sopralluogo sul cantiere dei lavori. Il terminal è praticamente completo e anche la passeggiata. Mancano ancora alcuni ritocchi ma l'opera è sostanzialmente finita. "Seguiamo l'evolversi di questa situazione da anni. I lavori hanno subito una svolta, sia in termini di qualità che di velocità grazie all'attuale presidenza dell'**autorità portuale** che è riuscita a sbloccare un ginepraio di situazioni burocratiche ingarbugliate."- dichiarano Borrelli e Pascucci- "Ora ci avviamo alla conclusione dopo tanti anni. E' stata un'epopea ma con il Presidente Annunziata con il quale abbiamo interagito proficuamente in questi anni c'è stata una bella accelerata." "A fine mese quando i lavori saranno probabilmente terminati" - continuano i due Verdi- " Si deve procedere all'affidamento per la gestione del terminal che è molto ampio e funzionale. Invece la passeggiata realizzata sulla parte alta potrebbe rappresentare una svolta per la città e per i turisti. Finalmente."



Open Arms naviga verso Salerno: in arrivo al porto 60 migranti

Lo sbarco è previsto per l'Epifania Ascolta questo articolo ora... Sessanti migranti in arrivo a Salerno . Dopo due operazioni di soccorso effettuate nella giornata di ieri, infatti, la Open Arms si sta dirigendo verso il **porto** salernitano, assegnato dalle autorità italiane. Tre giorni di navigazione, sottolinea la ong spagnola impegnata nella missione numero 107, "durante i quali il nostro team fara' di tutto per rendere il lungo viaggio il meno disagiata possibile. Iniziamo l'anno salvando vite e difendendo i diritti di ogni essere umano". Lo sbarco è previsto per l'epifania.



Salerno Today

Open Arms naviga verso Salerno: in arrivo al porto 60 migranti



01/04/2024 11:01

Lo sbarco è previsto per l'Epifania Ascolta questo articolo ora... Sessanti migranti in arrivo a Salerno . Dopo due operazioni di soccorso effettuate nella giornata di ieri, infatti, la Open Arms si sta dirigendo verso il porto salernitano, assegnato dalle autorità italiane. Tre giorni di navigazione, sottolinea la ong spagnola impegnata nella missione numero 107, "durante i quali il nostro team fara' di tutto per rendere il lungo viaggio il meno disagiata possibile. Iniziamo l'anno salvando vite e difendendo i diritti di ogni essere umano". Lo sbarco è previsto per l'epifania.

Brindisi Report

Brindisi

Calo demografico e crisi industriale: Brindisi non è padrona del suo futuro

Si è da poco concluso un 2023 sconcertante, che per la provincia ha rappresentato la perdita di popolazione in un trend che continuerà a crescere inesorabilmente. Intanto, i temi scottanti sul tavolo sono molteplici: il G7, la probabile dismissione di Cerano, la situazione sanitaria, le vertenze nella zona industriale, il porto e l'aeroporto. Ascolta questo articolo ora... Voice by AI 4 gennaio l'incalcolabile mole di pendolari tornati per le festività natalizie sono già abbondantemente andati via. In 10 anni la provincia di Brindisi ha perso il 5 per cento della sua popolazione. È come se un Comune della grandezza di Ceglie Messapica (con poco meno di 20mila abitanti) sia scomparso nel nulla. Se da un lato il problema delle nascite esigue è di caratura nazionale, d'altra parte non si può far finta che in molti decidono di partire per la carenza di opportunità e coscienti di non voler più fare ritorno. E su quest'ultimo punto, nulla di concreto è stato fatto a livello nazionale e locale per tamponare una situazione ormai endemica che deriva da molteplici cause. Alla base ci sono sicuramente fattori socio-culturali a cui si aggiungono le incertezze lavorative ed economiche in un mondo più ricco ma paradossalmente più fragile del passato. Inoltre, molti brindisini si sono spostati nelle province attegge. E così i problemi che accadono in tutta la Puglia, qui appaiono amplificati. A rischio l'identità del territorio. E non solo. La partenza di tanti giovani di certo non ha favorito la maturazione di una coscienza civile solida in una provincia che si sta sempre più sfaldando. Anni fa, dopo un lungo dibattito, si scelse prima di non creare la provincia del Salento e poi di non effettuare l'accorpamento con quella di Taranto. Decisioni amministrative utili almeno a preservare la storia e la cultura che Brindisi ancora detiene, per la verità nell'incoscienza di gran parte dei suoi cittadini. Del resto, nel corso del tempo non si è riusciti a concretizzare nemmeno l'idea di un polo universitario autonomo - anche piccolo - che potesse esprimere le peculiarità del territorio: il mare, l'industria e le relazioni internazionali. E così, appena dopo il diploma liceale moltissimi giovani vanno via. Di conseguenza se la popolazione diminuisce il peso politico-economico dell'area ne risente. Di fatto i servizi territoriali più vari si sono già dilatati in altre sedi. Si è partiti dall'accorpamento della Camera di commercio a quella di Taranto, ma è solo l'inizio. Pochi giorni fa, BrindisiReport ha evidenziato come ormai gran parte delle nascite dei residenti del Brindisino avvengano al di fuori della provincia. La causa è riconducibile anche alla recente chiusura del reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Francavilla Fontana, dove si recavano molte famiglie. E qui, guardando agli anni a venire, si ribadisce quanto già scritto: "Quale radicamento alla comunità e cura della cosa pubblica può maturare una persona che non nasce in quel territorio? Di conseguenza, quale futuro è stato disegnato per la provincia di Brindisi?". C'è



Si è da poco concluso un 2023 sconcertante, che per la provincia ha rappresentato la perdita di popolazione in un trend che continuerà a crescere inesorabilmente. Intanto, i temi scottanti sul tavolo sono molteplici: il G7, la probabile dismissione di Cerano, la situazione sanitaria, le vertenze nella zona industriale, il porto e l'aeroporto. Ascolta questo articolo ora... Voice by AI 4 gennaio l'incalcolabile mole di pendolari tornati per le festività natalizie sono già abbondantemente andati via. In 10 anni la provincia di Brindisi ha perso il 5 per cento della sua popolazione. È come se un Comune della grandezza di Ceglie Messapica (con poco meno di 20mila abitanti) sia scomparso nel nulla. Se da un lato il problema delle nascite esigue è di caratura nazionale, d'altra parte non si può far finta che in molti decidono di partire per la carenza di opportunità e coscienti di non voler più fare ritorno. E su quest'ultimo punto, nulla di concreto è stato fatto a livello nazionale e locale per tamponare una situazione ormai endemica che deriva da molteplici cause. Alla base ci sono sicuramente fattori socio-culturali a cui si aggiungono le incertezze lavorative ed economiche in un mondo più ricco ma paradossalmente più fragile del passato. Inoltre, molti brindisini si sono spostati nelle province attegge. E così i problemi che accadono in tutta la Puglia, qui appaiono amplificati. A rischio l'identità del territorio. E non solo. La partenza di tanti giovani di certo non ha favorito la maturazione di una coscienza civile solida in una provincia che si sta sempre più sfaldando. Anni fa, dopo un lungo dibattito, si scelse prima di non creare la provincia del Salento e poi di non effettuare l'accorpamento con quella di Taranto. Decisioni amministrative utili almeno a preservare la storia e la cultura che

Brindisi Report

Brindisi

anche chi vede tutto ciò di buon occhio, come se lo spostamento dei servizi possa rafforzare il brand territoriale. Eppure, soprattutto nella città capoluogo, le potenzialità non mancherebbero. La geografia è stata da sempre il suo grande asso nella manica. Brindisi è un punto strategico di collocazione, da anni individuato dalle grandi organizzazioni internazionali: nel passato dalla Nato ed ancora oggi dall'Onu. Proprio durante la visita del sottosegretario generale, a febbraio 2023, il presidente della Regione Michele Emiliano manifestò il desiderio utopistico di voler creare qui un reparto di Medicina per emergenze internazionali. Forse sarà populismo, i lettori ci scuseranno, ma prima non sarebbe opportuno tamponare il problema della carenza dei medici nel territorio? Spesso le ambulanze ed i reparti di Pronto soccorso nei Pta ne sono sprovvisti. Ma l'Italia, si sa, è quel Paese che non ha medici e pone la soglia all'ingresso delle facoltà. Il governo Meloni-Salvini fa scena muta, dopo che durante la campagna elettorale aveva esposto come un vessillo il tema dei cambiamenti in materia. Nessun potere contrattuale. Il 5 settembre 2023 una lettera dell'azienda LyondellBasell ha annunciato la chiusura di uno dei due impianti del petrolchimico brindisino, il P9t. Di colpo 47 (poi diventati 46) lavoratori e le loro famiglie si sono ritrovati nell'incertezza più totale: tra l'ipotesi di licenziamento o di un ipotetico trasferimento nella sede di Ferrara. Una parte rilevante dell'industria brindisina è volata via, inducendo il dubbio che ciò possa comportare un effetto domino tale da coinvolgere anche l'impianto P2t, quello che ospita la maggior parte dei dipendenti. Sono bastati pochi mesi per cambiare tutto. In quest'ottica la formazione tecnica intrapresa da molti giovani, fino a poco fa fiore all'occhiello della provincia, non è più sufficiente per garantire il posto di lavoro. Nel passato tanti erano quelli che dalle altre province pugliesi si spostavano a Brindisi. Proseguendo, ciò che preoccupa di più è il cambiamento epocale che attende il territorio nel 2025 e che necessariamente si dovrà affrontare quest'anno. Da tempo si sa già che la centrale elettrica a carbone di Cerano cesserà di esistere così per come è adesso. Ancora non si conoscono i termini di un possibile riutilizzo e non si sa quali saranno le ricadute occupazionali per il territorio, che già nei decenni passati ha dato tanto in termini ambientali ed ora rischia di ritrovarsi con il cerino in mano. Nulla, inoltre, è stato comunicato sulle possibili bonifiche da effettuare sui terreni nel caso di dismissione totale. La provincia di Brindisi sembra essere priva di un "potere contrattuale" capace di proporre un equilibrio fra salute, "ricaduta green" e possibilità di lavoro. Ed anche sul tema di trasporti non va meglio. Lo scorso 28 ottobre il Consiglio comunale del capoluogo ha dato l'ok per l'istituzione di un' **autorità portuale** autonoma che interessi Brindisi ed il Salento. In parole povere, la politica locale ha voglia di scostarsi dall'Autorità attuale, simbolo - a loro dire - di un baricentrismo dilagante. Un tema che riguarda anche l'aeroporto, dove peraltro ormai si assiste inermi alle decisioni prese da altri. Basti pensare che l'ultimo incontro istituzionale per discutere sul futuro dell'aeroporto di Brindisi si è tenuto a Lecce. Il calo demografico non potrà che influire sempre di più nelle scelte per il futuro. Basterà attendere solo pochi mesi per scoprire se anche Brindisi sarà presa in considerazione in vista dell'imminente G7, oppure se si assisterà all'ennesima occasione persa. In questo 2024 i temi

Brindisi Report

Brindisi

scottanti sul tavolo sono davvero tanti, ma l'impressione è che politica e società civile siano troppo impegnate a tamponare piccoli buchi tanto da non avere la forza per affrontare di petto le sfide più dure.

Brindisi Report

Brindisi

Cobas: "G7 a Borgo Egnazia: una vetrina internazionale che non vogliamo"

La nota del sindacato che lancia l'idea di una serie di assemblee per elaborare una visione differente. "La Puglia scelta non per le sue bellezze ma per calcoli militari" Riceviamo e pubblichiamo un comunicato Cobas Brindisi firmato da Roberto Aprile. Il G7 a Fasano non è la vetrina internazionale che vogliamo per la nostra Regione. Il Cobas Brindisi denuncia allarmato il singolare entusiasmo delle Amministrazioni locali e regionali per il G7 che si svolgerà in Puglia in giugno. Il Cobas lancia un appello ad associazioni e movimenti, sindacati di base, cittadini, per organizzare insieme una assemblea regionale da tenersi a Fasano nelle prossime settimane. L'assemblea servirà a discutere contenuti che ci riserva l'anno di presidenza del G7 affidato all'Italia e la conseguente organizzazione di iniziative pubbliche per contrastarli. L'appuntamento del G7 in Puglia ricordiamo che vivrà di una serie di avvenimenti minori e il principale dal 13 al 15 giugno 2024 si svolgerà a Borgo Egnazia-Fasano. Siamo inoltre convinti che la scelta della Puglia da parte del Governo Italiano come sede per il G7 non sia legata alle bellezze naturali ma piuttosto all'idea di un territorio sempre più attraversato da ulteriori percorsi di militarizzazione. A Brindisi

invece di liberare il porto interno dalle servitù militari l'**Autorità Portuale** assegna 500 metri di banchina alla Marina Militare per ospitare la nuova portaerei "Trieste", mentre da Taranto la portaerei Cavour riparata nei cantieri navali di Palermo viene spedita a fare esercitazioni militari davanti le coste cinesi. Ricordiamo che la Puglia è anche lavoro precario malpagato e disoccupazione giovanile che ne fa il serbatoio ideale a cui attingere per aumentare e rinnovare i quadri delle Forze Armate. Il tutto avviene anche attraverso il ruolo connivente di Università e sistema scolastico nazionale e pugliese che si presta alle esigenze delle Forze Armate nel quadro delle attuali e future missioni all'estero. Puglia, Campania, Sicilia contribuiscono per il 60 per cento agli effettivi di tutte le Forze Armate e di Polizia. La Puglia è la regione italiana "competente" militarmente per l'area "Mediterraneo-Medio Oriente" e oltre (vedi "sistema comando Muos- droni Sigonella"); lo strumento operativo è una risorsa Nato ad uso e consumo degli Stati Uniti e dei suoi programmi di aggressione militare ed economica. Il governo Meloni ci ha portato quindi la guerra in casa. Non solo per il reiterato impegno militare in Ucraina, anche per l'utilizzo delle basi italiane a sostegno di Israele nella guerra di sterminio del popolo palestinese. Guerra che va fermata oltremodo, bloccando le basi, i porti, le fabbriche d'armi, gli apparati militari e il governo, complici deliberati dell'orrore genocida dei palestinesi. Tutte e tutti siamo chiamate/i a contribuire a fermare la guerra con il cessate il fuoco, lo scambio ostaggi/prigionieri e subito per l'apertura di un negoziato internazionale che riconosca la Palestina libera. Il governo Meloni con la vetrina del G7 in Puglia intende riaffermare l'affidabilità e la fedeltà dell'Italia alla



Brindisi Report

Brindisi

Nato e al sistema neo liberista, alla guerra e all'economia di guerra, alle restrizioni sociali e alle libertà conclamate, alla negazione dell'accoglienza ai migranti e coi famigerati accordi su deportazione-rimpatri. Dal 13 al 15 giugno 2024 in Puglia, a Fasano, non è festa: facciamo del nostro meglio contro i signori della guerra, per l'umanità.

Porto Gioia Tauro supera record del 2008, 3,5 milioni di teus

"Il porto di Gioia Tauro ha superato lo storico record del 2008, quando furono movimentati 3 milioni e 470 mila teus, la capacità di trasporto di una nave portacontainer. Nel corso del 2023, infatti, ne sono stati movimentati ben 3 milioni e 548 mila, un numero mai raggiunto fino ad oggi". Lo riferisce un comunicato dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. "Grande soddisfazione" per il risultato raggiunto è stata manifestata dal presidente dell'Autorità portuale, Andrea Agostinelli. "Voglio complimentarmi - ha detto Agostinelli - con l'armatore Msc e con la società Mct, che gestisce il terminal container, per l'ottimo lavoro svolto nel mantenere alte le performances del nostro scalo portuale. Mi rivolgo, altresì, con sentita stima, alle maestranze portuali, che sono il nostro fiore all'occhiello, a cui va il merito di avere lavorato con spirito d'attaccamento e di abnegazione affinché il porto tagliasse questo ambito traguardo". Riproduzione riservata © Copyright ANSA Da non perdere.



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il porto di Gioia Tauro ha segnato un nuovo record storico di traffico dei container

Superato di oltre 81mila teu il precedente picco registrato nel 2008 Gioia Tauro il porto di Gioia Tauro ha archiviato il 2023 con un nuovo record storico di traffico dei container avendone movimentato un volume pari a 3.548.827 teu, cifra che rappresenta un incremento del +5,0% sull'anno precedente e un aumento di 81.055 teu rispetto al precedente picco massimo segnato nell'ormai lontano 2008. Annunciando il nuovo record il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha voluto complimentarsi con la società armatrice MSC, le cui navi generano la quota preponderante del traffico movimentato dal porto calabrese, con la Medcenter Container Terminal (MCT), la società che gestisce il container terminal dello scalo e che fa parte del network della Terminal Investment Limited che è partecipata dalla stessa MSC, ed ha espresso «sentita stima alle maestranze portuali, che - ha sottolineato Agostinelli - sono il nostro fiore all'occhiello, a cui va il merito d'aver lavorato con spirito d'attaccamento e abnegazione, affinché il porto tagliasse questo ambito traguardo».



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

IL PORTO DI GIOIA TAURO SUPERA IL SUO RECORD DEL 2008, CHIUDE IL 2023 CON 3.548.827 TEUS MOVIMENTATI

Il **porto** di **Gioia Tauro** ha superato sé stesso, lo storico record dello scalo calabrese, raggiunto nel 2008 quando furono movimentati 3,47 milioni di teus, è stato sorpassato nell'anno appena concluso. Nel 2023 il terminal MedCenter Container Terminal ha movimentato ben 3.548.827 teus, un numero mai raggiunto fino ad oggi **Gioia Tauro**, 4 gennaio 2024 - Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli: «< Voglio complimentarmi con l'armatore MSC e con la società MCT, che gestisce il terminal container, per l'ottimo lavoro svolto nel mantenere alte le performances del nostro scalo portuale. Mi rivolgo, altresì, con sentita stima alle maestranze portuali, che sono il nostro fiore all'occhiello, a cui va il merito d'aver lavorato con spirito d'attaccamento e abnegazione, affinché il **porto** tagliasse questo ambito traguardo>>».

Informatore Navale

IL PORTO DI GIOIA TAURO SUPERA IL SUO RECORD DEL 2008, CHIUDE IL 2023 CON 3.548.827 TEUS MOVIMENTATI



01/04/2024 17:12

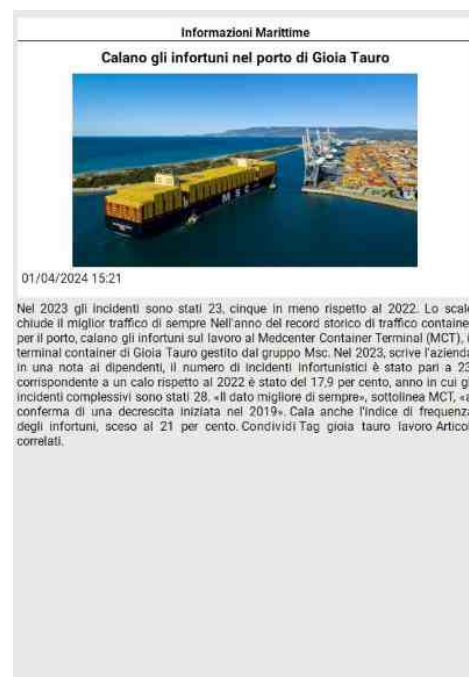
Il porto di Gioia Tauro ha superato sé stesso, lo storico record dello scalo calabrese, raggiunto nel 2008 quando furono movimentati 3.47 milioni di teus, è stato sorpassato nell'anno appena concluso. Nel 2023 il terminal MedCenter Container Terminal ha movimentato ben 3.548.827 teus, un numero mai raggiunto fino ad oggi Gioia Tauro, 4 gennaio 2024 - Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli: «< Voglio complimentarmi con l'armatore MSC e con la società MCT, che gestisce il terminal container, per l'ottimo lavoro svolto nel mantenere alte le performances del nostro scalo portuale. Mi rivolgo, altresì, con sentita stima alle maestranze portuali, che sono il nostro fiore all'occhiello, a cui va il merito d'aver lavorato con spirito d'attaccamento e abnegazione, affinché il porto tagliasse questo ambito traguardo>>».

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Calano gli infortuni nel porto di Gioia Tauro

Nel 2023 gli incidenti sono stati 23, cinque in meno rispetto al 2022. Lo scalo chiude il miglior traffico di sempre. Nell'anno del record storico di traffico container per il porto, calano gli infortuni sul lavoro al Medcenter Container Terminal (MCT), il terminal container di Gioia Tauro gestito dal gruppo Msc. Nel 2023, scrive l'azienda in una nota ai dipendenti, il numero di incidenti infortunistici è stato pari a 23, corrispondente a un calo rispetto al 2022 è stato del 17,9 per cento, anno in cui gli incidenti complessivi sono stati 28. «Il dato migliore di sempre», sottolinea MCT, «a conferma di una decrescita iniziata nel 2019». Cala anche l'indice di frequenza degli infortuni, sceso al 21 per cento. Condividi Tag [gioia tauro](#) lavoro Articoli correlati.



Gioia Tauro: è ancora record

GIOIA TAURO Il porto di Gioia Tauro non è nuovo ai record e apre il nuovo anno con un'ottima notizia che in qualche modo fa per un attimo scordare il problema legato all'Ets che lo colpisce in modo particolare. Era il 2008 quando lo scalo calabrese segnava lo storico record di 3,47 milioni di teus movimentati, numero che è stato superato nel corso del 2023. Qui infatti, al terminal MedCenter Container Terminal sono stati movimentati nell'anno appena chiuso 3.548.827 teus, un numero mai raggiunto fino ad oggi. Una giusta soddisfazione è quella che è stata espressa dal presidente dell'AdSp dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli una volta avuti i dati in mano: Voglio complimentarmi con l'armatore Msc e con la società Mct, che gestisce il terminal container, per l'ottimo lavoro svolto nel mantenere alte le performances del nostro scalo portuale. Mi rivolgo, altresì, con sentita stima alle maestranze portuali, che sono il nostro fiore all'occhiello, a cui va il merito d'aver lavorato con spirito d'attaccamento e abnegazione, affinché il porto tagliasse questo ambito traguardo. Sempre in tema di record il 2023 è stato costellato da diverse date da ricordare: ad Agosto l'arrivo della Msc Nicola Mastro, ha visto imbarcare in tempi davvero ristretti 9500 containers per una complessiva movimentazione di 17.008 teus. Degna di nota anche la manovra di sorpasso che si è compiuta a Marzo lungo il canale portuale, con due giganti del mare, la Msc Amelia e la Msc Isabella che hanno effettuato l'operazione da record appunto. E andando ancora indietro nei mesi del 2023, a Febbraio l'arrivo di tre mega gru dalla Cina destinate al terminal Mct, un nuovo step dell'attività di rinnovo dell'equipment della società che come dimostrano i dati, sta dando i suoi frutti.



Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Traffici: record di movimenti nello scalo portuale di Gioia Tauro

Gen 4, 2024 - Il porto di Gioia Tauro ha superato sé stesso. Lo storico record dello scalo calabrese, raggiunto nel 2008 quando furono movimentati 3,47 milioni di teus, è stato sorpassato nell'anno appena concluso. Nel 2023 il terminal MedCenter Container Terminal ha movimentato ben 3.548.827 teus, un numero mai raggiunto fino ad oggi. Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli: - << Voglio complimentarmi con l'armatore MSC e con la società MCT, che gestisce il terminal container, per l'ottimo lavoro svolto nel mantenere alte le performances del nostro scalo portuale. Mi rivolgo, altresì, con sentita stima alle maestranze portuali, che sono il nostro fiore all'occhiello, a cui va il merito d'aver lavorato con spirito d'attaccamento e abnegazione, affinché il porto tagliasse questo ambito traguardo>>.

Sea Reporter

Traffici: record di movimenti nello scalo portuale di Gioia Tauro



01/04/2024 17:23 Redazione Seareporter

Gen 4, 2024 - Il porto di Gioia Tauro ha superato sé stesso. Lo storico record dello scalo calabrese, raggiunto nel 2008 quando furono movimentati 3,47 milioni di teus, è stato sorpassato nell'anno appena concluso. Nel 2023 il terminal MedCenter Container Terminal ha movimentato ben 3.548.827 teus, un numero mai raggiunto fino ad oggi. Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli: - << Voglio complimentarmi con l'armatore MSC e con la società MCT, che gestisce il terminal container, per l'ottimo lavoro svolto nel mantenere alte le performances del nostro scalo portuale. Mi rivolgo, altresì, con sentita stima alle maestranze portuali, che sono il nostro fiore all'occhiello, a cui va il merito d'aver lavorato con spirito d'attaccamento e abnegazione, affinché il porto tagliasse questo ambito traguardo>>.

Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Medcenter Container Terminal, nel 2023 calo degli infortuni sul lavoro

04 Gennaio 2024 Daniele Paganini E' stata registrata infatti una diminuzione del 17,9% Gioia Tauro - Indicatori positivi per il Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro nel 2023 che hanno fatto registrare un calo del 17,9% . Nella nota dell'azienda inviata ai dipendenti si evidenzia come nel 2022 gli infortuni siano stati 28 mentre lo scorso anno sono stati 23 "cioè il dato migliore di sempre a conferma di una decrescita iniziata nel 2019", spiega MCT. Inoltre nel 2023 è calato l'indice di frequenza del 21 % . La diminuzione degli infortuni è coincisa anche col maggior numero di teus movimentati dal terminal nel 2023 rispetto al 2022 arrivando a quota 3.548.827 che "ha rappresentato il nuovo record assoluto di volumi movimentati , unitamente ad una maggiore produttività in banchina".

Ship Mag

Medcenter Container Terminal, nel 2023 calo degli infortuni sul lavoro



01/04/2024 13:22 Daniele Paganini

04 Gennaio 2024 Daniele Paganini E' stata registrata infatti una diminuzione del 17,9% Gioia Tauro - Indicatori positivi per il Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro nel 2023, che hanno fatto registrare un calo del 17,9% . Nella nota dell'azienda inviata ai dipendenti si evidenzia come nel 2022 gli infortuni siano stati 28 mentre lo scorso anno sono stati 23 "cioè il dato migliore di sempre a conferma di una decrescita iniziata nel 2019", spiega MCT. Inoltre nel 2023 è calato l'indice di frequenza del 21 % . La diminuzione degli infortuni è coincisa anche col maggior numero di teus movimentati dal terminal nel 2023 rispetto al 2022 arrivando a quota 3.548.827 che "ha rappresentato il nuovo record assoluto di volumi movimentati , unitamente ad una maggiore produttività in banchina".

Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro da primato, mai così bene dal 2008

04 Gennaio 2024 Giancarlo Barlazzi Lo scorso anno sono stati movimentati infatti 3.548.827 teus **Gioia Tauro** - Numeri da record per il **porto di Gioia Tauro** nel 2023 che ha superato il primato raggiunto nel 2008 quando furono movimentati 3,47 milioni di teus. Infatti lo scorso il terminal MedCenter Container Terminal ha movimentato ben 3.548.827 teus , un numero mai raggiunto fino ad oggi. Soddisfatto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli: "Voglio complimentarmi con l'armatore MSC e con la società MCT, che gestisce il terminal container, per l'ottimo lavoro svolto nel mantenere alte le performances del nostro scalo portuale. Mi rivolgo, altresì, con sentita stima alle maestranze portuali, che sono il nostro fiore all'occhiello, a cui va il merito d'aver lavorato con spirito d'attaccamento e abnegazione, affinché il **porto** tagliasse questo ambito traguardo".



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Nuovo record di container movimentati a Gioia Tauro

Battuto il primato del 2008: nel 2023 sono stati 3,55 milioni i Teu movimentati dal terminal Mct 4 Gennaio 2024 "Il porto di Gioia Tauro ha superato sé stesso. Lo storico record dello scalo calabrese, raggiunto nel 2008 quando furono movimentati 3,47 milioni di teus, è stato sorpassato nell'anno appena concluso". Lo ha reso noto l'Autorità di sistema portuale dello scalo calabrese: "Nel 2023 il terminal MedCenter Container Terminal ha movimentato ben 3.548.827 teus, un numero mai raggiunto fino ad oggi". Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli: "Voglio complimentarmi con l'armatore Msc e con la società Mct, che gestisce il terminal container, per l'ottimo lavoro svolto nel mantenere alte le performances del nostro scalo portuale. Mi rivolgo, altresì, con sentita stima alle maestranze portuali, che sono il nostro fiore all'occhiello, a cui va il merito d'aver lavorato con spirito d'attaccamento e abnegazione, affinché il porto tagliasse questo ambito traguardo".

Shipping Italy

Nuovo record di container movimentati a Gioia Tauro



01/04/2024 18:30 Nicola Capuzzo

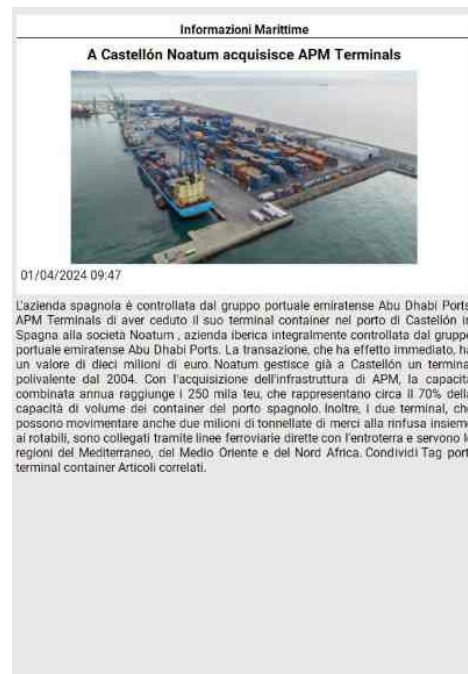
Battuto il primato del 2008, nel 2023 sono stati 3,55 milioni i Teu movimentati dal terminal Mct 4 Gennaio 2024 "Il porto di Gioia Tauro ha superato sé stesso. Lo storico record dello scalo calabrese, raggiunto nel 2008 quando furono movimentati 3,47 milioni di teus, è stato sorpassato nell'anno appena concluso". Lo ha reso noto l'Autorità di sistema portuale dello scalo calabrese: "Nel 2023 il terminal MedCenter Container Terminal ha movimentato ben 3.548.827 teus, un numero mai raggiunto fino ad oggi". Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli: "Voglio complimentarmi con l'armatore Msc e con la società Mct, che gestisce il terminal container, per l'ottimo lavoro svolto nel mantenere alte le performances del nostro scalo portuale. Mi rivolgo, altresì, con sentita stima alle maestranze portuali, che sono il nostro fiore all'occhiello, a cui va il merito d'aver lavorato con spirito d'attaccamento e abnegazione, affinché il porto tagliasse questo ambito traguardo".

Informazioni Marittime

Focus

A Castellón Noatum acquisisce APM Terminals

L'azienda spagnola è controllata dal gruppo portuale emiratense Abu Dhabi Ports. APM Terminals di aver ceduto il suo terminal container nel porto di Castellón in Spagna alla società Noatum, azienda iberica integralmente controllata dal gruppo portuale emiratense Abu Dhabi Ports. La transazione, che ha effetto immediato, ha un valore di dieci milioni di euro. Noatum gestisce già a Castellón un terminal polivalente dal 2004. Con l'acquisizione dell'infrastruttura di APM, la capacità combinata annua raggiunge i 250 mila teu, che rappresentano circa il 70% della capacità di volume dei container del porto spagnolo. Inoltre, i due terminal, che possono movimentare anche due milioni di tonnellate di merci alla rinfusa insieme ai rotabili, sono collegati tramite linee ferroviarie dirette con l'entroterra e servono le regioni del Mediterraneo, del Medio Oriente e del Nord Africa. Condividi Tag porti terminal container Articoli correlati.



Informare

Focus

La linea sarà attivata a fine mese

A seguito dell'abbandono della rotta che attraversa il canale di Suez a causa degli attacchi alle navi in transito nel Mar Rosso condotti da miliziani Houthi, con il reindirizzamento verso la rotta che passa dal Capo di Buona Speranza circumnavigando l'Africa di gran parte delle navi di THE Alliance, il consorzio di vettori marittimi containerizzati costituito dalle compagnie Hapag-Lloyd, HMM, Yang Ming e ONE, quest'ultima ha deciso di proporre uno specifico nuovo servizio che collega l'India, il Pakistan e il Medio Oriente con il Mediterraneo costeggiando le coste africane. Un annuncio, quello odierno della Ocean Network Express di Singapore, da cui si può trarre la conclusione che il carrier oceanico asiatico ritiene che la crisi del Mar Rosso non potrà essere risolta in breve tempo. La ONE inaugurerà il nuovo servizio Indian Ocean Mediterranean service (IOM) con l'arrivo il prossimo 28 gennaio della portacontainer Hyundai Busan nel porto di Nhava Sheva. La rotazione della linea marittima scalerà inizialmente i porti di Nhava Sheva, Mundra, Karachi, Valencia, Barcellona, Genova, Pireo, Damietta, Algeciras, Karachi, Mundra, Nhava Sheva. Con la partenza dell'11 febbraio della Hyundai Jakarta da Nhava Sheva la nuova configurazione della rotazione effettuerà scali a Nhava Sheva, Mundra, Karachi, Algeciras, Valencia, Barcellona, Genova, Pireo, Damietta, Algeciras, Karachi, Mundra, Nhava Sheva.

